PRIMERGY TX140 S1 Server

Istruzioni per l'uso

Edizione maggio 2012

Critica… Suggerimento … Correzioni…

La redazione è interessata ai Vostri commenti su questo manuale. I vostri commenti ci aiutano ad ottimizzare la documentazione, per adeguarla ai Vostri desideri e alle Vostre esigenze.

Potete inviarci i Vostri commenti via posta elettronica all'indirizzo:
manuals@ts.fujitsu.com

Documentazione certificata ai sensi della norma DIN EN ISO 9001:2008

Per consentire un ottimo e costante livello di qualità e di facilità d'uso, la presente documentazione viene redatta in base ai principi previsti per un sistema di gestione della qualità conforme ai requisiti della norma DIN EN ISO 9001:2008.

cognitas. Gesellschaft für Technik-Dokumentation mbH
www.cognitas.de

Copyright e marchi commerciali

Copyright © 2012 Fujitsu Technology Solutions GmbH.

È fatta riserva di tutti i diritti.
Fornitura soggetta a disponibilità; contenuto soggetto a variazioni.

Tutti i nomi di hardware e software utilizzati sono nomi commerciali e/o marchi dei rispettivi produttori.

– Il contenuto del presente manuale può essere modificato senza preavviso.
– Fujitsu non si assume alcuna responsabilità per danni a diritto d'autore di terze parti o ad altri diritti derivanti dall'uso di qualunque informazione nel presente manuale.
– Nessuna parte del presente manuale può essere riprodotta in alcuna sua parte senza un'autorizzazione scritta di Fujitsu.

Microsoft, Windows, Windows Server e Hyper V sono marchi commerciali o marchi registrati di Microsoft Corporation negli USA e in altri Paesi.

Intel e Xeon sono marchi commerciali o marchi registrati di Intel Corporation o delle sue affiliate negli USA e in altri Paesi.

Prima di leggere il manuale

Per la sicurezza dell'utente

Il presente manuale contiene informazioni importanti per un uso sicuro e corretto del prodotto.

Leggere con attenzione il manuale prima di usare il prodotto. Prestare particolare attenzione al manuale allegato "Safety notes and Regulations" (Note sulla sicurezza e normative) e assicurarsi di aver compreso tali note sulla sicurezza prima di usare il prodotto. Conservare il presente manuale e il manuale "Safety notes and Regulations" in un luogo sicuro in modo da poterli facilmente consultare durante l'utilizzo del prodotto.

Interferenze radio

Questo è un prodotto di "Classe A" ITE (Information Technology Equipment). In un ambiente domestico il prodotto può causare interferenze radio. In tal caso l'utente dovrà prendere misure appropriate. VCCI-A

Condensatori elettrolitici in alluminio

I condensatori elettrolitici in alluminio utilizzati nei circuiti stampati del prodotto, nel mouse e nella tastiera sono componenti con una durata limitata. L'utilizzo di tali componenti oltre la loro durata operativa può determinare perdite o esaurimento dell'elettrolita, rischiando in tal modo di causare emissioni di cattivi odori o fumo.

In linea di massima, in un normale ambiente di ufficio (25°C) non è previsto il raggiungimento della durata operativa entro il periodo di assistenza per la manutenzione (5 anni). Tuttavia, la durata operativa può essere raggiunta più velocemente se, ad esempio, il prodotto viene utilizzato in un ambiente con elevata temperatura. Il cliente dovrà assumersi il costo della sostituzione delle parti di consumo che hanno superato la propria durata operativa. Notare che queste sono solo indicazioni generali che non costituiscono una garanzia di funzionamento senza problemi durante il periodo di assistenza per la manutenzione.

Utilizzo estremamente sicuro

Questo prodotto è stato progettato e costruito per scopi generici quali, ad esempio, attività di ufficio, utilizzo personale, utilizzo domestico e normale utilizzo industriale. Non è stato progetto né fabbricato per impieghi che

richiedano un livello di sicurezza estremamente elevato e comportino un rischio diretto e grave di morte o lesioni qualora tale sicurezza non potesse essere assicurata.

Tali impieghi includono il controllo di reazioni nucleari in centrali nucleari, il controllo del pilota automatico di aeroplani, il controllo del traffico aereo, il controllo del traffico nei sistemi di trasporto di massa, dispositivi medici di supporto vitale e il sistema di guida missilistica in sistemi balistici (d'ora in poi indicati come "Utilizzo estremamente sicuro"). I clienti non dovrebbero utilizzare il prodotto per un utilizzo estremamente sicuro a meno che non siano state applicate misure per assicurare il livello di sicurezza richiesto per tale impiego. Se si prevede di impiegare il prodotto per un utilizzo estremamente sicuro, si prega di consultare il personale Fujitsu addetto alle vendite.

Prevenzione di cali di tensione temporanei

Il prodotto può subire un temporaneo calo di tensione dell'alimentazione causato da fulmini. Per impedire un temporaneo calo di tensione, è consigliabile usare una fonte di alimentazione a corrente alternata non interrompibile.

Questa notifica segue le linee guida di Voltage Dip Immunity of Personal Computer (immunità dei PC da cali di tensione) emesse da JEITA (Japan Electronics and Information Technology Industries Association, l'associazione giapponese delle industrie elettroniche e informatiche)

Tecnologia controllata dalla Foreign Exchange and Foreign Trade Control Law del Giappone

I documenti prodotti da FUJITSU possono contenere tecnologia controllata dalla Foreign Exchange and Foreign Trade Control Law (legge sul controllo dei cambi esteri e del commercio estero) del Giappone. I documenti che contengono tale tecnologia non devono essere esportati dal Giappone né trasferiti a persone non residenti in Giappone senza prima averne ottenuto l'autorizzazione in conformità con la sopracitata legge.

Standard armonici correnti

Il prodotto è conforme allo standard armonico corrente JIS C 61000-3-2.

Solo per il mercato giapponese: Informazioni sulle unità disco rigido SATA

La versione SATA di questo server supporta unità disco rigido con interfacce di memoria SATA / BC-SATA. Si prega di notare che le condizioni di utilizzo e funzionamento differiscono in base al tipo di unità disco rigido utilizzata.

Per ulteriori informazioni sulle condizioni di utilizzo e funzionamento di ciascun tipo di unità disco rigido disponibile, consultare il seguente sito Web:

http://jp.fujitsu.com/platform/server/primergy/harddisk/

Solo per il mercato giapponese:

Sebbene ne sia riportata la descrizione nel presente manuale, alcune sezioni non si applicano al mercato giapponese. Tali opzioni e operazioni di routine includono:

– USB Flash Module (UFM)

– CSS (Customer Self Service)

Contenuto

1 Introduzione

Il server PRIMERGY TX140 S1 è un server basato su Intel per piccole e medie imprese. Il server è adatto a essere utilizzato come file server e anche come server applicazioni, informazioni o Internet. È disponibile nel modello floorstand o rack. Il modello floorstand può essere convertito in modello rack utilizzando un kit di conversione opzionale.

Il server PRIMERGY TX140 S1 offre un'elevata sicurezza dei dati e disponibilità grazie a componenti hardware e software ad elevato sviluppo. Tra questi rientrano i moduli disco rigido hot-plug e i programmi di gestione del server ServerView Suite, Prefailure Detection and Analysis (PDA) ed Automatic Server Reconfiguration and Restart (ASR&R).

Le funzioni di sicurezza nel Setup BIOS e sulla scheda di sistema proteggono i dati sul server contro possibili manipolazioni. Una sicurezza ulteriore viene consentita dal coperchio dell'unità richiudibile sul modello floorstand e la porta richiudibile del rack sul modello rack.

Il modello rack occupa 5 unità di altezza nel rack.

Linee di modelli per TX140 S1

Sono disponibili due linee di modelli per il server TX140 S1:

– TX140 S1
– TX140 S1p

Per il mercato EMEA:

È possibile individuare la linea di modello in base al nome del modello "TX140 S1p" stampato sulla targhetta di identificazione e sull'etichetta di identificazione.

Per il mercato giapponese:

"TX140 S1p" non è utilizzato come nome del modello nel mercato giapponese.

È possibile individuare la linea del modello in base al nome del prodotto; il numero del prodotto "PYT14**P**xxx" indica TX140 S1p.

Per una panoramica delle diverse caratteristiche, consultare tabella 1 sulla pagina 28.

1.1 Struttura e destinatari del manuale

Le presenti istruzioni per l'uso illustrano come posizionare, mettere in funzione e utilizzare il server.

Le istruzioni per l'uso si rivolgono al responsabile competente dell'installazione dell'hardware e del corretto funzionamento del sistema. Le istruzioni per l'uso contengono tutte le descrizioni importanti per la messa in funzione del server PRIMERGY TX140 S1.

Per la comprensione delle diverse possibilità di espansione sono necessarie conoscenze nei settori hardware e trasmissione dati, nonché conoscenze di base del sistema operativo utilizzato. Inoltre è necessaria una conoscenza della lingua inglese.

1.2 Panoramica della documentazione

Ulteriori informazioni su PRIMERGY TX140 S1 sono disponibili nei seguenti documenti:

- Opuscolo "Quick Start Hardware - PRIMERGY TX140 S1"
  (in dotazione solo in formato cartaceo)
- Libretto del DVD "Quick Start Software - Quick Installation Guide"
  (in dotazione solo in formato cartaceo con ServerView Suite)
- Manuale "Safety Notes and Regulations"
  " 安全上のご注意 " per il mercato giapponese
- Manuale "Warranty"
  " 保証書 " per il mercato giapponese
- Manuale "ServerView Suite Local Service Concept - LSC"
- Manuale "Returning used devices" e opuscolo "Service Desk"
  " サポート＆サービス " per il mercato giapponese
- Manuale "PRIMERGY TX140 S1 Server Upgrade and Maintenance Manual"
- "System Board D3049 for PRIMERGY TX140 S1 / TX120 S3" manuale tecnico
- "D3049 BIOS Setup Utility for PRIMERGY TX140 S1 Tx120 S3 Reference Manual"

I manuali di PRIMERGY sono disponibili in formato PDF nel DVD 2 ServerView Suite. Il DVD 2 ServerView Suite è parte del pacchetto ServerView Suite fornito con ogni server.

Se non si possiedono più i DVD di ServerView Suite, è possibile richiederne la versione necessaria mediante il numero d'ordine U15000-C289 (per il numero d'ordine per il mercato giapponese: vedere il configuratore del server all' *http://jp.fujitsu.com/platform/server/primergy/system/*).

È anche possibile scaricare gratuitamente i file PDF dei manuali da Internet. La pagina della panoramica in cui viene mostrata la documentazione online disponibile in Internet è disponibile al seguente URL (per il mercato EMEA): *http://manuals.ts.fujitsu.com*. È possibile accedere alla documentazione del server PRIMERGY tramite il punto di navigazione *Industry standard servers*.

Per il mercato giapponese:

per trovare i manuali più recenti del prodotto, consultare il seguente URL: *http://jp.fujitsu.com/platform/server/primergy/manual/*

Prima di usare il prodotto, controllare l'eventuale presenza di ulteriori informazioni che potrebbero essere pubblicate nel seguente URL: *http://jp.fujitsu.com/platform/server/primergy/products/note/*

Ulteriori fonti di informazione:

- Glossario di ServerView Suite nel DVD 2 ServerView Suite
- Manuale del monitor
- Documentazione delle schede e delle unità
- Documentazione del sistema operativo
- File della Guida del sistema operativo

1.3 Spiegazione dei simboli

In questo manuale vengono utilizzati i seguenti simboli:

I testi in corsivo	identifica comandi o punti di menu
Le "virgolette"	indicano titoli di capitoli e concetti che devono essere sottolineati.
►	indica operazioni che devono essere eseguite nelle sequenza indicata.
⚠ **ATTENZIONE!**	fare particolare attenzione alle parti di testo contrassegnate da questo simbolo; la mancata osservanza dell'avvertenza potrebbe compromettere l'incolumità dell'utente, distruggere il sistema o causare la perdita di dati.
i	identifica ulteriori informazioni, osservazioni e consigli.

2 Panoramica sulle funzioni

In questa sezione vengono fornite informazioni sulle prestazioni e sui dati tecnici del server PRIMERGY TX140 S1. Per informazioni sulle caratteristiche fondamentali e sul layout della scheda di sistema, vedere il manuale tecnico "System Board D3049 for PRIMERGY TX140 S1 / TX120 S3 Technical Manual".

2.1 Caratteristiche

Processore Intel® Xeon®, Pentium® o Core i3

Il server possiede un processore Intel® Xeon®, Pentium® o Core i3 per un'elaborazione a elevata velocità.

Customer Self Service (CSS)

Il servizio Customer Self Service (CSS) di PRIMERGY consente di identificare e sostituire da soli i componenti interessati in presenza di specifici guasti.

Nell'ambito del concetto CSS, in caso di guasto è possibile sostituire da soli i seguenti componenti:

– Unità disco rigido hot-plug

– Alimentatori hot-plug

– Moduli di memoria

– Schede di espansione

Per ulteriori informazioni sulla sostituzione di questi componenti, consultare il manuale "PRIMERGY TX140 S1 Server Upgrade and Maintenance Manual".

Le spie CSS posizionate sul pannello di comando e sul lato posteriore del server PRIMERGY forniscono informazioni in caso di evento CSS.

È anche possibile dotare il server di un ServerView Local Service Panel, che consente di identificare direttamente sul server il tipo di componente interessato dall'errore.

Inoltre, i guasti CSS vengono visualizzati in ServerView Operations Manager, il software per la gestione dei server di Fujitsu.

In caso di guasto, ServerView Operations Manager rimanda immediatamente al componente interessato e alle relative informazioni per l'ordine nel catalogo dei ricambi Illustrated Spares del server corrispondente. (Questa funzionalità non è disponibile per il mercato giapponese.)

Ulteriori informazioni sul servizio CSS sono disponibili nel manuale "PRIMERGY ServerView Suite Local Service Concept - LSC" nel DVD 2 ServerView Suite.

Per le informazioni più aggiornate sui prodotti opzionali forniti per il modello TX140 S1 vedere il configuratore del server:

http://ts.fujitsu.com/products/standard_servers/index.html
(per il mercato EMEA)

http://jp.fujitsu.com/platform/server/primergy/system/
(per il mercato giapponese)

Scheda di sistema

Le caratteristiche della scheda di sistema sono descritte nel manuale "System Board D3049 for PRIMERGY TX140 S1 / TX120 S3 Technical Manual" per l'hardware e nel manuale "System Board D3049 BIOS Setup Utility for PRIMERGY TX140 S1 / TX120 S3" per il firmware.

Modulo TPM (Trusted Platform Module)

È possibile richiedere un modulo TPM (Trusted Platform Module) opzionale per il salvataggio sicuro di chiavi. Il modulo consente ai programmi di terzi di memorizzare le informazioni fondamentali, quali la crittografia delle unità, utilizzando Crittografia unità BitLocker di Windows.

L'attivazione del modulo TPM avviene tramite il BIOS del sistema (per ulteriori informazioni, consultare il manuale "D3049 BIOS Setup Utility for TX140 S1 / TX120 S3").

ATTENZIONE!

– Durante l'utilizzo del TPM, prestare attenzione alle descrizioni del programma del rispettivo produttore.

– Effettuare sempre una copia di backup del contenuto del TPM. A tale riguardo, seguire le istruzioni dei programmi di terzi. Senza questo backup, in caso di guasto del TPM o della scheda di sistema, potrebbe non essere più possibile accedere ai dati personali.

– In caso di guasto, informare l'Assistenza prima dell'uso tramite attivazione del TPM e tenere a disposizione le copie di backup del contenuto del TPM.

Unità disco rigido

Il server viene fornito con una delle due gabbie per unità descritte di seguito:

– Per al massimo quattro unità disco rigido SAS/SATA da 3,5 pollici:

  Nell'alloggiamento per unità è possibile inserire fino a quattro moduli disco rigido (HDD) SAS/SATA da 3,5 pollici. Ogni modulo disco rigido può contenere un'unità disco rigido SAS/SATA con un'altezza massima di 1pollice. Il collegamento dei moduli al lato posteriore della scheda SAS/SATA viene effettuato senza cavi. In tal modo è possibile inserire o estrarre facilmente i moduli disco rigido.

  Il controller onboard SATA gestisce fino a quattro unità disco rigido SATA. È necessario installare un ulteriore controller RAID SAS/SATA per controllare ulteriori unità disco rigido SATA o SAS.

  Non sono supportate configurazioni ibride di moduli disco rigido SAS e SATA.

– Per un massimo di otto unità disco rigido SAS/SATA da 2,5 pollici o unità SSD SATA da 2,5 pollici:

  Nell'alloggiamento per unità è possibile inserire fino a otto moduli HDD/SSD da 2,5 pollici. Ciascun modulo può ospitare un'unità disco rigido SAS/SATA o un'unità SSD SATA da 2,5 pollici. Il collegamento dei moduli HDD/SSD al lato posteriore della scheda SAS/SATA viene effettuato senza cavi. In tal modo è possibile inserire o estrarre facilmente i moduli.

  Il controller RAID SAS/SATA già installato può controllare fino a otto unità disco rigido SAS/SATA.

  Non sono supportate configurazioni ibride di moduli disco rigido SATA e moduli SDD SATA.

  Non sono supportate nemmeno configurazioni ibride di moduli disco rigido SATA e moduli disco rigido SAS.

Se il server dispone di una corrispondente configurazione RAID, i moduli disco rigido possono essere sostituiti anche durante il funzionamento.

Controller onboard SATA

Sulla scheda di sistema è integrato un controller SATA al quale si possono collegare fino a quattro unità disco rigido SATA. I livelli RAID 0, 1 e 10 vengono supportati dalla tecnologia LSI MegaRAID incorporata (Software RAID SATA).

Per ulteriori informazioni sulla configurazione del controller vedere la sezione "Configurazione del controller onboard SATA" sulla pagina 82.

Configurazione del controller RAID SAS/SATA

Per il funzionamento delle unità disco rigido interne SAS/SATA il server viene offerto con i seguenti controller RAID SAS/SATA:

– Controller RAID 0/1 modulare con funzionalità "Integrated Mirroring Enhanced" (SAS IME) per SAS1.0

  Per la configurazione delle unità disco rigido interne sono supportati i livelli RAID 0, 1 e 1E.

– Controller RAID 0/1 modulare con "funzionalità MegaRAID" (SAS MegaRAID) per SAS1.0 e SAS2.0

  Per la configurazione delle unità disco rigido interne sono supportati i livelli RAID 0, 1,10 e 1E.

– Controller RAID 5/6 modulare con "funzionalità MegaRAID" (SAS MegaRAID) per SAS1.0 e SAS2.0

  Per le configurazioni delle unità disco rigido interne sono supportati i livelli RAID 0, 1, 10, 1E, 5, 50, 6 e 60. Su richiesta un'unità BBU (Battery Backup Unit) o un'unità FBU (Flash Backup Unit) è in grado di proteggere il contenuto della memoria anche in caso di assenza di corrente. Sono disponibili cache da 512 Mbyte o da 1 Gbyte.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione del controller vedere la sezione "Configurazione del controller RAID SAS/SATA" sulla pagina 83.

Per ulteriori informazioni sui controller RAID SAS/SATA consultare il manuale "Modular RAID Controller Installation Guide" (nel DVD 2 ServerView Suite, nel percorso *Industry Standard Servers* - *Expansion Cards* - *Storage Adapters* - *LSI RAID / SCSI Controllers*).

Per ulteriori informazioni su altri controller RAID SAS/SATA (ad esempio, per il funzionamento di unità disco rigido esterne SAS/SATA o di unità nastro) consultare il DVD 2 ServerView Suite, nel percorso *Industry Standard Servers* - *Expansion Cards* - *Storage Adapters* - *LSI RAID / SCSI Controllers*.

Unità accessibili

Il server è dotato di tre slot da 5,25 pollici che si prestano a svariati usi:

è possibile equipaggiare i singoli slot con una qualsiasi unità da 3,5 pollici (altezza: 1,6 pollici).

È possibile installare un multibay (DVD-LSD/LSP) nello slot in alto. Nel Multibay (DVD-LSD/LSP) è possibile installare un'unità DVD slimline e un ServerView Local Service Display oppure un ServerView Local Service Panel.

Per lo slot in alto è disponibile una gabbia slimline opzionale per l'unità di backup/DVD.

Tenere presente quanto segue:

– Per il funzionamento del server è necessario installare un'unità DVD.
– Le unità accessibili non possono essere sostituite durante il funzionamento.
– Per accedere alle unità da 5,25 pollici, è necessario aprire il coperchio dell'unità del sistema.

Alimentazione energetica

Il server, nella versione di base, dispone di un alimentatore di rete standard oppure di un alimentatore hot-plug che si imposta automaticamente su una tensione di rete compresa nell'intervallo 100 V - 240 V. Oltre all'alimentatore hot-plug standard, è possibile installarne un altro opzionale con la funzione di alimentatore ridondante. In caso di guasto di uno degli alimentatori, il secondo, presente nella configurazione ridondante, garantisce un funzionamento senza interruzioni.

Elevata disponibilità e sicurezza dei dati

Durante l'accesso ai dati di memoria vengono riconosciuti e corretti automaticamente gli errori da 1 bit nella memoria principale tramite il procedimento ECC (EDC = Error Detection and Correction).

In caso di errore, con ASR&R (Automatic Server Reconfiguration and Restart) il sistema viene riavviato e i componenti di sistema difettosi vengono nascosti automaticamente.

La tecnologia PDA (Prefailure Detection and Analyzing) di Fujitsu analizza e controlla tutti i componenti importanti per l'affidabilità del sistema.

Un controller RAID supporta diversi livelli RAID e aumenta la disponibilità e la sicurezza dei dati del sistema.

Un'ulteriore disponibilità viene offerta dai moduli disco rigido hot plug.

iRMC S3 con connettore Service LAN integrato

L'iRMC S3 (**i**ntegrated **R**emote **M**anagement **C**ontroller) è un BMC (Baseboard Management Controller) con connettore Service LAN integrato e dotato di funzionalità avanzate che finora erano disponibili soltanto tramite l'inserimento di schede aggiuntive. In questo modo l'iRMC S3 consente il controllo completo dei server PRIMERGY, indipendentemente dallo stato del sistema, e in particolare il controllo dei server PRIMERGY che si trovano nello stato del sistema "fuori banda".

L'iRMC S3 supporta anche le seguenti funzioni importanti:

- Accesso browser tramite server Web proprio dell'iRMC S3
- Comunicazione protetta (SSH, SSL)
- Power Management per il server gestito (indipendentemente dal relativo stato del sistema)
- Power Consumption Management
- Collegamento di unità virtuali come Remote Storage
- Reindirizzamento della console basata su testo o della console grafica (Advanced Video Redirection)
- Remote Storage
- Command Line Interface (CLI)
- Semplice configurazione dell'iRMC S3 interattiva o basata su script
- Customer Self Service (CSS)
- Gestione utenti propria iRMC S3
- Gestione utenti iRMC S3 globale e tra più computer grazie a un LDAP-Directory Service
- Configurazione automatica della rete tramite DNS/DHCP
- Alimentazione dell'iRMC S3 tramite l'alimentazione di standby del sistema
- Gestione completa degli allarmi
- Possibilità di lettura ed elaborazione del System Event Log (SEL)

Per ulteriori informazioni sull'iRMC S3, consultare il manuale "iRMC S2/3 - integrated Remote Management Controller" (nel DVD 2 ServerView Suite nel percorso *Industry Standard Servers* - *Software* - *ServerView Suite* - *Out-Of-Band Management*).

Gestione del server

La gestione del server viene realizzata con l'aiuto del software ServerView Operations Manager in dotazione e della tecnologia PDA (Prefailure Detection and Analysis) di Fujitsu Technology Solutions. Grazie alla tecnologia PDA l'amministratore di sistema riceve la notifica anticipata di possibili errori di sistema o sovraccarichi, in modo tale da poter adottare le opportune misure preventive.

ServerView Operations Manager consente la gestione di tutti i server PRIMERGY della rete attraverso una console centrale. ServerView Operations Manager supporta le seguenti funzioni:

- Controlli continui, indipendentemente dallo stato del server
- Reindirizzamento della console grafica (AVR) ottimizzato tramite HTTPS/SSL (128 bit)
- "Remote storage" tramite USB
- Accensione a distanza (Wake On LAN)
- Identificazione di eventuali intrusioni (Intrusion Detection) nel modello floorstand
- Monitoraggio della temperatura della CPU e dell'ambiente
- Dettagliati report di stato e di errore per sistemi bus, processori e memoria principale
- Watchdog-Timer per Automatic Server Reconfiguration e Restart (ASR&R) in caso di guasti ai moduli di memoria o ai processori
- Controllo di tensione
- Monitoraggio "end of life" dei ventilatori con avviso preventivo prima del guasto
- Watchdog timer per il monitoraggio del sistema operativo e delle applicazioni con ASR&R

Nella documentazione corrispondente trovate ulteriori informazioni su ServerView Operations Manager.

ServerView Installation Manager

Con il software ServerView Installation Manager accluso è possibile configurare il server PRIMERGY in modo rapido e preciso. Per l'installazione dei sistemi operativi del server sono disponibili appositi menu gestiti dall'utente (per ulteriori dettagli vedere la sezione "Configurazione del server" sulla pagina 82).

Assistenza

I server PRIMERGY richiedono limitati interventi di assistenza e sono strutturati in modo modulare, il che consente una manutenzione rapida e semplice.

Per un facile quanto immediato riconoscimento, le maniglie e le chiusure (touch point) per la sostituzione dei componenti sono state contrassegnate con il colore verde.

Per impedire un danneggiamento dei componenti in seguito a un'errata manipolazione durante l'installazione o la rimozione, ne sono stati segnalati in verde anche i punti il cui contatto non provoca alcun danno al rispettivo componente.

I LED PRIMERGY Diagnostic disposti sulla scheda di sistema indicano quali sono i componenti che non funzionano correttamente (modulo di memoria, processore, ventilatori oppure schede di espansione).

Il programma Flash EPROM fornito con le Fujitsu-Utilities supporta un rapido update del BIOS.

Grazie al controller iRMC S3 (integrated Remote Management Controller) integrato nella scheda di sistema, è possibile eseguire la manutenzione e l'assistenza del server PRIMERGY TX140 S1 anche a distanza (in modalità remota). In questo modo la diagnosi remota per l'analisi del sistema, la configurazione remota e il riavvio remoto sono possibili anche in caso di arresto anomalo del sistema operativo o di guasto dell'hardware.

ServerView Remote Management

ServerView Remote Management è la soluzione di gestione remota di Fujitsu per i server PRIMERGY. ServerView Remote Management e i relativi componenti hardware integrati nella scheda di sistema consentono di eseguire il monitoraggio e la manutenzione a distanza, nonché un rapido ripristino del funzionamento in caso di errore.

Il controllo e la manutenzione a distanza (modalità remota) consentono di ridurre i costosi e dispendiosi interventi in loco e le spese di assistenza. Questo determina una riduzione dei costi totali di esercizio (Total Cost of Ownership) e un eccellente ritorno degli investimenti (ROI) per la soluzione di gestione a distanza (anche detta "remote management").

Tramite l'interfaccia Web dell'iRMC S3 l'amministratore può inoltre accedere a tutte le informazioni di sistema e alle informazioni fornite dai sensori quali i giri dei ventilatori e la tensione (vedere la sezione "iRMC S3 con connettore Service LAN integrato" sulla pagina 24). È anche possibile avviare reindirizzamento della console basata su testo o della console grafica (Advanced Video Redirection, AVR) e collegare unità virtuali come Remote Storage (archiviazione remota).

Per ulteriori informazioni sull'iRMC S3, consultare il manuale "iRMC S2/3 - integrated Remote Management Controller" (nel DVD 2 ServerView Suite nel percorso *Industry Standard Servers* - *Software* - *ServerView Suite* - *Out-Of-Band Management*).

2.2 Specifiche del server

In questa sezione vengono descritte le specifiche del server. Le specifiche per il server potrebbero essere aggiornate senza preavviso. Si prega di ricordarlo.

Linee di modelli per TX140 S1

Sono disponibili due linee di modelli per il server TX140 S1:

– TX140 S1
– TX140 S1p

Nella tabella seguente viene fornita una panoramica delle diverse caratteristiche:

	TX140 S1	**TX140 S1p**
Scheda di sistema	D3049-Axx	D3049-Bxx
Processori	Processore serie Intel® XEON® E3-1200 Processore serie Intel® Pentium® Processore serie Intel® Core™ i3-2100	Processore serie Intel® XEON® E3-1200v2 Processore serie Intel® Pentium® Processore serie Intel® Core™ i3
Memoria principale	DDR3 UDIMM con frequenza 1333 MHz larghezza di banda fino a 21 GB/s in modalità canale doppio e 10,6 GB/s in modalità canale singolo	DDR3 UDIMM con velocità 1600 MHz larghezza di banda fino a 25,6 GB/s in modalità canale doppio e 12,8 GB/s in modalità canale singolo

Tabella 1: Differenze tra TX140 S1 e TX140 S1p

	TX140 S1	**TX140 S1p**
PCI slots	1x PCI 3.0 (32 Bit / 33MHz) 1x PCIe x16 Gen 2 1x PCIe x4 Gen 2 (meccanicamente x8) 1x PCIe x1 Gen 2 (meccanicamente x4 dentellato)	1x PCI 3.0 (32 Bit / 33MHz) 1x PCIe x16 Gen 3 1x PCIe x4 Gen 2 (meccanicamente x8) 1x PCIe x1 Gen 2 (meccanicamente x4 dentellato)

Tabella 1: Differenze tra TX140 S1 e TX140 S1p

Per il mercato EMEA:

È possibile individuare la linea di modello in base al nome del modello "TX140 S1p" stampato sulla targhetta di identificazione e sull'etichetta di identificazione.

Per il mercato giapponese:

"TX140 S1p" non è utilizzato come nome del modello nel mercato giapponese.

È possibile individuare la linea del modello in base al nome del prodotto; il numero del prodotto "PYT14**P**xxx" indica TX140 S1p.

Scheda di sistema

Tipo scheda di sistema	D3049
Chipset	Intel® C202

Processore

Quantità e tipo di processore	1x processore Intel® Xeon®/Pentium®/Core i3

Configurazione moduli di memoria

Slot di memoria	4
Tipo di slot di memoria	DIMM (DDR3)
Capacità di memoria (min. - max.)	2 GB - 32 GB
Protezione della memoria	ECC
Note sulla memoria	Moduli di memoria da 1333/1600 MHz con 2, 4 oppure 8 GB

Interfacce

Connettori USB	10 x USB 2.0 (2 anteriori, 6 posteriori, 2 interni (non è possibile utilizzare in parallelo USB1 AUX e USB1 DAT)
Grafica (a 15 pin)	1 x VGA
Seriale 1 (a 9 pin)	1 x interfaccia seriale RS-232-C, utilizzabile per iRMC, sistema o condivisione
LAN / Ethernet (RJ-45)	2 x Ethernet Gbit/s
Service LAN (RJ45)	1 x porta Service LAN dedicata per iRMC S3 (10/100/1000 Mbit/s) Il traffico Service LAN può essere trasferito alla porta condivisa onboard Gbit LAN
Front LAN (RJ45)	1 x porta Management LAN dedicata per iRMC S3 (10/100 Mbit/s) - opzionale

Controller onboard o integrati

Controller RAID	Controller modulare RAID 0/1 con funzione "Integrated Mirroring Enhanced" (SAS IME) per SAS1.0. Per le configurazioni delle unità disco rigido interne sono supportati i livelli RAID 0, 1 e 1E.
	Controller modulare RAID 0/1 con "funzionalità MegaRAID" (SAS MegaRAID) per SAS1.0 e SAS2.0. Per le configurazioni delle unità disco rigido interne sono supportati i livelli RAID 0, 1, 10 e 1E.
	Controller RAID 5/6 modulare con "funzionalità MegaRAID" (SAS MegaRAID) per SAS1.0 e SAS2.0. Per le configurazioni delle unità disco rigido interne sono supportati i livelli RAID 0, 1, 10, 1E, 5, 50, 6 e 60.
Controller SATA	Sulla scheda di sistema è integrato un controller SATA a 6 porte al quale si possono collegare fino a quattro unità disco rigido SATA. I livelli RAID 0, 1 e 10 vengono supportati dalla tecnologia LSI MegaRAID incorporata (SATA Software RAID).

Controller di gestione remota	Integrated Remote Management Controller (iRMC S3, memoria da 32 MB con controller grafico), compatibile con IPMI 2,0
Modulo TPM (Trusted Platform Module)	Infineon / 1,2 (opzionale)

Slot

PCI express Gen2 x1	1x
PCI express Gen2 x4	1x
PCI express Gen2/3 x16	1x
PCI	1 x PCI 32/33 MHz, 1x lungo a 5 V
Note sugli slot	in configurazione SAS 1x PCI-Express occupato da controller modulare RAID

Slot delle unità

Configurazione slot per disco rigido	4x slot da 3,5 pollici, per SAS / SATA oppure 8x slot da 2,5 pollici per SAS/SATA/SSD facoltativo
Slot delle unità accessibili	3 x slot da 5,25/1,6 pollici
Note sulle unità accessibili	tutte le possibili opzioni sono descritte nel configuratore di sistema rilevante

Pannello operativo

Pulsanti operativi	Tasto ON/OFF
	Tasto NMI
	Tasto Reset
	Tasto ID

LED di stato	Stato del sistema (arancione / giallo)
	Identificazione (blu)
	Accesso al disco rigido (verde)
	Alimentazione (arancione / verde)
	CSS (giallo)
	HDD (arancione)
	PSU (arancione)
	TEMP (arancione)
	CPU (arancione)
	MEM (arancione)
	FAN (arancione)
LED di stato sul lato posteriore del sistema:	Stato del sistema (arancione / giallo)
	Identificazione (blu)
	Connessione LAN (verde)
	Velocità LAN (verde / giallo)
	CSS (giallo)

Dimensioni / Peso

Tower (L x P x A)	205 x 584 x 444 mm
Rack (L x P x A)	482 x 570 x 220 mm (senza parti sporgenti)
Profondità di montaggio del rack	617 mm
Peso	Ca. 21-28 kg
Note sul peso	il peso può variare in base all'effettiva configurazione
Set di montaggio del rack	Set di montaggio del rack come opzione

Distanza per ventilazione

Almeno 200 mm sul lato anteriore e posteriore.

Classe climatica

Classe climatica 3K2 Classe climatica 2K2	EN 60721 / IEC 721 parte 3-3 EN 60721 / IEC 721 parte 3-2
Temperatura: Esercizio (3K2) Trasporto (2K2)	 10 °C ... 35 °C -25 °C ... 60 °C
Umidità dell'aria	10% ... 85% (senza condensa)

Durante il funzionamento non devono verificarsi fenomeni di condensa.

Livello del rumore (a seconda della versione)

	Sistemi SATA	**Sistemi SAS**
Livello di emissioni sonore L_{WAd} (ISO 9296)	< 4.2 B (standby) < 4.2 B (esercizio)	< 4.9 B (standby) < 5.1 B (esercizio)
Livello di pressione acustica nella postazione di lavoro adiacente L_{pAm} (ISO 9296)	< 25 dB (A) (standby) < 25 dB (A) (esercizio)	< 31 dB (A) (standby) < 33 dB (A) (esercizio)

Specifiche elettriche

Configurazione dell'alimentazione	1 alimentatore standard oppure 1 alimentatore hot-plug oppure 2 alimentatori hot plug per ridondanza
Uscita max.	300 W (alimentatore standard) 450 W (alimentatore hot-plug)
Intervallo di tensione nominale	100 V - 240 V
Intervallo frequenza nominale	50 Hz - 60 Hz
Corrente nominale	max. 4 A / 2 A (100 V / 240 V)

Norme e standard rispettati

Sicurezza del prodotto ed ergonomia	
Internazionale	CEI 60950-1 2a ed.
Europa	
Sicurezza	EN 60950-1 2a ed. EN 50371 EN 50392
Ergonomia	ISO 9241-3 EN 2941-3 EK1-ITB 2003:2007
USA/Canada	CSA-C22.2 No. 60950-1-07 2ed. UL 60950-1 2a ed.
Taiwan	CNS 14336
Cina	GB 4943
Compatibilità elettromagnetica	
Internazionale	CISPR 22
Europa	EN 55022 classe A EN 55024 EN 61000-3-2 EN 61000-3-3 ETSI 300386
USA/Canada	47CFR, part 15 class A / ICES-003
Taiwan	CNS 13438 classe A
Cina	GB 9245 / GB 17625
Giappone	VCCI classe A / JEITA
Corea	KN 22 / KN 24
Marcatura CE secondo le direttive UE	Direttiva sulla bassa tensione 2006/95/CE Compatibilità elettromagnetica 2004/108/CE

3 Panoramica della procedura di installazione

In questo capitolo viene presentata una panoramica dei passaggi necessari per l'installazione del server. I collegamenti rimandano a sezioni dove sono riportate ulteriori informazioni sul relativo passaggio:

- ► Leggere innanzitutto con attenzione le norme di sicurezza riportate nel capitolo "Indicazioni importanti" sulla pagina 39.
- ► Trasportare il server nell'ubicazione desiderata.
- ► Disimballare tutti i componenti, verificare che il contenuto della confezione non presenti danni visibili dovuti al trasporto e che il contenuto della fornitura coincida con i dati riportati sulla bolla di consegna (vedere la sezione "Rimozione del server dall'imballaggio" sulla pagina 56).
- ► Assicurarsi che tutti i manuali necessari (vedere "Panoramica della documentazione" sulla pagina 14) siano disponibili ed eventualmente stampare i manuali in formato PDF.
- ► Eventuali componenti aggiuntivi che sono stati ordinati potrebbero essere consegnati con il server ma smontati. Installarli nel server come descritto nella documentazione in dotazione.
- ► Posizionare il modello floorstand (vedere la sezione "Posizionamento del modello floorstand" sulla pagina 57) oppure installare il modello rack nell'apposito rack (vedere la sezione "Montaggio/smontaggio del modello rack" sulla pagina 58).
- ► Collegare i cavi del server. Seguire le istruzioni nelle sezioni "Collegamento degli apparecchi al server" sulla pagina 60 e "Note per il collegamento e lo scollegamento di cavi" sulla pagina 64.
- ► Collegare il server alla rete (vedere la sezione "Collegamento del server alla rete" sulla pagina 61).
- ► Osservare con attenzione gli elementi di comando e le spie sul lato frontale e posteriore del server (vedere la sezione "Elementi di comando e spie" sulla pagina 70).
- ► Configurare il server e installare il sistema operativo e le applicazioni desiderate. A tale scopo sono disponibili le seguenti possibilità:
  – Installazione remota con ServerView Installation Manager:

Con l'aiuto del DVD 1 di ServerView Suite allegato è possibile configurare comodamente il server e, successivamente, installare il sistema operativo.

Dettagli sul funzionamento di ServerView Installation Manager e ulteriori informazioni sono disponibili nel manuale "ServerView Suite Installation Manager" (nel DVD 2 ServerView Suite, nel percorso *Industry Standard Servers* - *Software* - *ServerView Suite* - *Server Installation and Deployment*).

Informazioni sulla configurazione si trovano anche nella sezione "Configurazione e installazione del sistema operativo mediante ServerView Installation Manager" sulla pagina 84.

– Configurazione locale e installazione con o senza ServerView Installation Manager (vedere le sezioni "Configurazione e installazione del sistema operativo mediante ServerView Installation Manager" sulla pagina 84 e "Configurazione e installazione del sistema operativo senza ServerView Installation Manager" sulla pagina 85).

Ulteriori informazioni sull'installazione remota o locale del server sono disponibili nel manuale "ServerView Suite Installation Manager" (nel DVD 2 ServerView Suite DVD 2, nel percorso *Industry Standard Servers* - *Software* - *ServerView Suite* - *Server Installation and Deployment*).

4 Indicazioni importanti

Questo capitolo riporta le norme di sicurezza fondamentali alle quali ci si deve assolutamente attenere durante l'utilizzo del server.

4.1 Norme di sicurezza

Le norme di sicurezza indicate di seguito sono presenti anche nel manuale "Safety notes and Regulations".

Questo apparecchio è conforme alle norme di sicurezza vigenti nel settore della tecnologia dell'informazione. In caso di dubbi sulla possibilità di installare l'apparecchio nell'ambiente previsto, rivolgersi al proprio servizio di assistenza tecnica o al proprio rivenditore.

ATTENZIONE!

- Le operazioni descritte nel presente manuale devono essere eseguite da tecnici specializzati. Un tecnico specializzato è una persona che ha ricevuto una formazione adeguata per installare i componenti hardware e software del server.
- Le riparazioni che non rientrano nella casistica di guasti CSS devono essere eseguite dal personale addetto all'assistenza. L'accesso non autorizzato al sistema comporta la perdita della garanzia e l'esclusione di responsabilità.
- Il mancato rispetto delle procedure di questo manuale oppure i riparazioni non appropriate possono comportare considerevoli pericoli per l'utente (scossa elettrica, rischio elettrico e pericolo di incendio) o danni materiali all'apparecchio.
- Prima di installare o rimuovere opzioni interne del server, spegnere il server stesso, tutte le periferiche ed eventuali altri dispositivi collegati. Inoltre, scollegare tutti i cavi dalle prese di alimentazione. Se non si applicano queste precauzioni, sussiste il rischio di shock elettrico.

Prima della messa in funzione

ATTENZIONE!

- Per il posizionamento e prima dell'utilizzo dell'apparecchio, attenersi alle eventuali indicazioni relative alle condizioni ambientali in cui collocare l'apparecchio (vedere la "Classe climatica" sulla pagina 34).
- Se l'apparecchio viene trasferito nel locale di lavoro da un ambiente freddo, potrebbero verificarsi fenomeni di condensa sia all'esterno che all'interno dell'apparecchio.

  Prima dell'accensione è necessario che l'apparecchio sia perfettamente asciutto e che abbia raggiunto la temperatura ambientale. La mancata osservanza delle procedure può comportare danni materiali all'apparecchio.
- Trasportare il server esclusivamente nell'imballaggio originale o in un tipo di imballaggio che garantisca una protezione adeguata dagli urti.

Messa in funzione e utilizzo

ATTENZIONE!

- L'apparecchio deve essere utilizzato a una temperatura ambientale massima di 35 °C.
- Se l'apparecchio viene integrato in un impianto alimentato da rete elettrica industriale con una spina di tipo IEC309, è necessario che la linea presenti requisiti di sicurezza conformi a quelli previsti per reti di alimentazione non industriali con spine di tipo A.
- Il server si imposta automaticamente su una tensione di alimentazione compresa nell'intervallo di 100 V - 240 V. Assicurarsi che la tensione di alimentazione non sia superiore né inferiore a quella indicata.
- Il presente apparecchio deve essere collegato solo a prese con adeguata messa a terra o a prese isolate dell'alimentazione interna del rack, con cavi di alimentazione omologati.
- Assicurarsi che l'apparecchio sia collegato a una presa con adeguata messa a terra posizionata vicino all'apparecchio stesso.

ATTENZIONE!

- Assicurarsi che le prese sull'apparecchio e le prese di alimentazione con adeguata messa a terra siano liberamente accessibili.
- L'interruttore ON/OFF o l'interruttore principale (se presente) non separa l'apparecchio dalla rete. Per scollegare l'apparecchio dall'alimentazione di rete, è necessario estrarre tutte le spine dalle prese con messa a terra.
- Collegare sempre allo stesso circuito elettrico l'apparecchio e le eventuali periferiche connesse. Contrariamente si rischia la perdita di dati nel caso in cui, ad esempio, il server sia ancora in funzione durante un'interruzione dell'alimentazione, ma la periferica (ad es. un sottosistema di memoria) non sia più funzionante.
- I cavi per la trasmissione dati devono essere sufficientemente schermati.
- Il cablaggio Ethernet deve essere conforme agli standard EN 50173 ed EN 50174-1/2 oppure allo standard ISO/IEC 11801.

  Il requisito minimo è un cavo Ethernet schermato di categoria 5 per 10/100 o un cavo Ethernet di categoria 5e per Gigabit Ethernet.
- Posizionare i cavi in modo che questi non rappresentino un pericolo (ad esempio ostacolando il passaggio delle persone) e non possano essere accidentalmente danneggiati. Per il collegamento dei cavi è necessario seguire le relative indicazioni nelle istruzioni per l'uso dell'apparecchio.
- Non collegare né scollegare mai le linee di trasmissione dati durante un temporale (rischio di scosse causate da fulmini).
- Fare attenzione che all'interno dell'apparecchio non penetrino oggetti metallici (ad esempio catenine, graffette e così via) o liquidi (pericolo di scosse elettriche o corto circuito).
- In caso di emergenza (ad esempio, danni al telaio, ai controlli o ai cavi, penetrazione di liquidi o di corpi estranei), spegnere immediatamente il server, rimuovere tutte le spine e rivolgersi al proprio servizio di assistenza tecnica o al proprio rivenditore.

ATTENZIONE!

- Il funzionamento corretto del sistema (in conformità con la norma IEC 60950-1/2 / EN 60950-1/2) è garantito solamente se il telaio è completamente montato e i pannelli posteriori degli slot sono stati installati (shock elettrico, raffreddamento, protezione dagli incendi, protezione da disturbi).
- Installare solo espansioni di sistema che siano conformi alle norme ed alle prescrizioni in fatto di sicurezza, compatibilità elettromagnetica e relative agli apparecchi terminali di telecomunicazione. Se vengono installati moduli di espansione di tipo diverso, è possibile che si verifichino danni ai componenti del sistema o violazioni delle norme di sicurezza. Il rivenditore dell'apparecchio o il nostro servizio tecnico di assistenza clienti fornirà con piacere tutte le informazioni sulle espansioni di sistema adatte per l'installazione.
- I componenti contrassegnati con un simbolo di avvertenza (ad esempio, il simbolo di un fulmine) possono essere aperti, rimossi o sostituiti esclusivamente da personale qualificato e autorizzato. Eccezione: è consentita la sostituzione dei componenti CSS.
- La garanzia decade nel caso in cui vengano causati danni all'apparecchio in seguito all'installazione o alla sostituzione di moduli di espansione di sistema.
- Si possono usare solo le risoluzioni video e le frequenze indicate nelle istruzioni per l'uso del monitor. L'impostazione di valori diversi da quelli specificati può provocare danni al monitor. In caso di dubbi rivolgersi al proprio rivenditore o al nostro servizio tecnico di assistenza.
- Prima di installare o rimuovere opzioni interne del server, spegnere il server stesso, tutte le periferiche ed eventuali altri dispositivi collegati. Inoltre, scollegare tutti i cavi dalle prese di alimentazione. Se non si applicano queste precauzioni, sussiste il rischio di shock elettrico.
- Non danneggiare né modificare cavi o dispositivi interni. Tale azione potrebbe causare un guasti al dispositivo, incendi o shock elettrici.
- I dispositivi all'interno del server restano caldi dopo lo spegnimento. Attendere un po' dopo lo spegnimento prima di installare o rimuovere opzioni interne.

- I circuiti stampati e le parti saldate di opzioni interne sono esposti e possono subire danni causati da elettricità statica. Prima di maneggiarli, toccare una parte metallica del server per scaricare eventuale elettricità statica dal proprio corpo.
- Non toccare i circuiti né le parti saldate sulle schede. Afferrare i circuiti stampati per le aree metalliche o per i bordi.
- Installare le opzioni interne con vite di installazione/rimozione nel precedente dispositivo/nella precedente posizione. L'utilizzo di una vite di tipo diversa causa il guasto dell'apparecchio.
- L'installazione descritta in questa nota può essere cambiata con quella di un'altra possibile opzione senza preavviso.

Batterie

ATTENZIONE!

- La sostituzione non corretta di una batteria può comportare un pericolo di esplosione. Le batterie possono essere sostituite solo con batterie identiche o con tipi raccomandati dal produttore (consultare il manuale "PRIMERGY TX140 S1 Server Upgrade and Maintenance manual").
- Le batterie non devono essere gettate tra i rifiuti domestici.
- Devono essere smaltite in conformità con le norme locali relative ai rifiuti speciali.
- Sostituire la batteria al litio sulla scheda di sistema solo secondo quanto riportato nel manuale "PRIMERGY TX140 S1 Server Upgrade and Maintenance manual".
- Tutte le batterie contenenti sostanze nocive sono contrassegnate da un simbolo (croce apposta su un bidone dei rifiuti). Inoltre il contrassegno è provvisto del simbolo chimico del metallo pesante determinante ai fini della classificazione come oggetto inquinante:

  Cd (cadmio)
  Hg (mercurio)
  Pb (piombo)

Gestione di CD/DVD/BD e unità ottiche

Quando si utilizzano con dispositivi con unità ottiche, è necessario osservare le istruzioni riportate di seguito.

ATTENZIONE!

- Utilizzare solo CD/DVD/BD in perfette condizioni, per evitare perdite di dati, danni all'apparecchio o lesioni.
- Controllare l'integrità di ciascun CD/DVD/BD prima di inserirlo nell'unità.

  Ricordare che ulteriori etichette applicate possono compromettere le caratteristiche meccaniche di un CD/DVD/BD e provocare uno sbilanciamento.

  CD/DVD/BD danneggiati o sbilanciati possono rompersi a velocità elevate, con conseguente perdita di dati.

  In determinate circostanze, eventuali frammenti acuminati prodotti dalla rottura del CD/DVD/BD possono penetrare nel coperchio dell'unità ottica (danni all'apparecchio) e venire catapultati fuori dall'apparecchio (pericolo di lesioni, in particolare su parti del corpo non coperte, quali viso o collo).
- È necessario evitare livelli elevati di umidità e pulviscolo. Infiltrazioni nell'unità di liquidi (ad esempio, acqua) o di oggetti metallici come graffette possono causare shock elettrici e/o guasti del server.
- Inoltre, è necessario evitare urti e vibrazioni.
- Non inserire oggetti diversi dai CD/DVD/BD specificati.
- Non tirare, esercitare pressione né maneggiare bruscamente in altro modo il cassetto del CD/DVD/BD.
- Non smontare l'unità ottica.
- Prima dell'uso, pulire il cassetto dell'unità con un panno morbido e asciutto.
- Per precauzione, rimuovere i dischi dall'unità ottica quando non si intende usare l'unità per molto tempo. Tenere chiuso il cassetto dell'unità ottica per impedire l'ingresso di elementi estranei come polvere.
- Tenere i CD/DVD/BD per il bordo, per evitare il contatto con al superficie del disco.

- Non contaminare la superficie del CD/DVD/BD con impronte digitali, olio, polvere e così via. Se la superficie del disco è sporca, pulirla con un panno morbido e asciutto, sfregandola dal centro verso il bordo. Non usare benzene, diluenti, acqua, spray per dischi in vinile, agenti antistatici o panni impregnati di silicone.
- Fare attenzione a non danneggiare la superficie del CD/DVD/BD.
- Tenere i CD/DVD/BD lontano da fonti di calore.
- Non piegare né posizionare oggetti pesanti sui CD/DVD/BD.
- Non scrivere con penne a sfera o pennarelli sul lato dell'etichetta (stampato).
- Non attaccare adesivi o etichette simili sul lato dell'etichetta, per non causare un'eccentricità di rotazione e vibrazioni anomale.
- Se un CD/DVD/BD viene spostato da un luogo freddo a un luogo caldo, la condensa che si forma sulla superficie del CD/DVD/BD può causare errori di lettura dei dati. In tal caso, sfregare il CD/DVD/BD con un panno morbido e asciutto e lasciarlo asciugare all'aria. Non asciugare il CD/DVD/BD con apparecchi come un asciugacapelli.
- Per evitare la formazione di polvere, danni e deformazioni, riporre i CD/DVD/BD nelle rispettive custodie ogni volta che non vengono utilizzati.
- Non conservare i CD/DVD/BD in ambienti con temperature elevate. Evitare le zone esposte a luce solare diretta e prolungata o vicino ad apparecchi per riscaldamento.

i Osservando i consigli riportati di seguiti sarà possibile evitare danni dell'unità ottica e dei CD/DVD/BD nonché un'usura prematura dei dischi:

– Inserire i dischi nell'unità solo quando occorre e rimuoverli dopo l'uso.
– Conservare i dischi in apposite custodie.
– Proteggere i dischi dal calore e dall'irradiazione diretta del sole.

Informazioni sui laser

L'unità ottica è conforme alla classe laser 1 in base a IEC 60825-1.

ATTENZIONE!

L'unità ottica contiene un LED (Light Emitting Diode, diodo a emissione luminosa) che in alcune circostanze è in grado di produrre un raggio laser più forte della classe laser 1. È pericoloso guardare direttamente nel raggio laser.

Non rimuovere mai parti del case dell'unità ottica.

Moduli di tipo CSSS (con Componenti Sensibili alle Scariche Statiche)

I moduli di tipo CSSS vengono indicati con la seguente etichetta:
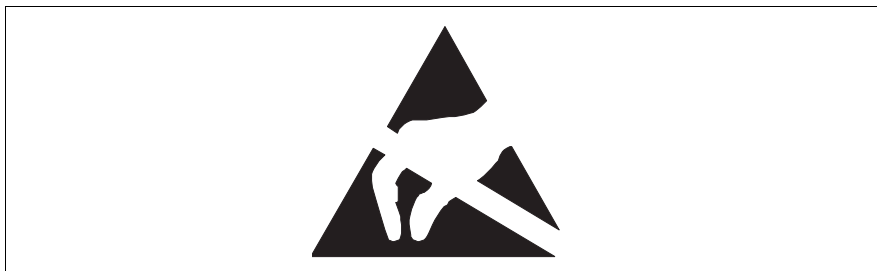
Immagine 1: Contrassegno EDS

Quando si maneggiano componenti con parti di tipo CSSS, è sempre necessario osservare quanto segue:

- Spegnere il sistema e rimuovere le spine dalle prese di alimentazione prima di installare o rimuovere componenti di tipo CSSS.
- È sempre necessario scaricare l'elettricità statica (ad esempio, toccando un oggetto con messa a terra) prima di lavorare con tali componenti.
- Qualunque dispositivo o strumento utilizzato deve essere privo di carica elettrostatica.
- Indossare un cavo di messa a terra adeguato che colleghi l'utente al telaio esterno dell'unità di sistema.
- Afferrare sempre i componenti CSSS per i bordi o nei punti contrassegnati in verde (touch point).
- Non toccare connettori o percorsi di conduzione su un componente CSSS.

- Posizionare tutti i componenti su una superficie priva di carica elettrostatica.

Istruzioni dettagliate per la gestione dei componenti CSSS sono riportate nelle relative norme europee e internazionali (EN 61340-5-1, ANSI/ESD S20.20).

Note:

- Per la pulizia dell'apparecchio attenersi alle indicazioni riportate nella sezione "Pulizia del server" sulla pagina 86.
- Conservate queste istruzioni per l'uso e le ulteriori documentazioni fornite (ad esempio Manuale tecnico, CD) insieme all'apparecchio. In caso di cessione dell'apparecchio a terzi, consegnare anche l'intera documentazione.

4.2 ENERGY STAR

I prodotti certificati come conformi a ENERGY STAR e identificati come tali sono completamente conformi con la specifica al momento della spedizione. Si ricorda che il consumo di energia può essere influenzato dalle applicazioni software installate o da successive modifiche della configurazione hardware, del BIOS o delle opzioni di risparmio energetico. In tali casi le proprietà garantite da ENERGY STAR non possono essere più assicurate.

Il manuale utente "ServerView Operations Manager" contiene istruzioni per leggere i valori di misurazione, inclusi quelli relativi al consumo energetico corrente e alle temperature dell'aria. Per leggere i livelli di utilizzo della CPU è possibile utilizzare Performance Monitor oppure Task Manager.

4.3 Conformità CE

Questo apparecchio, così come fornito, è conforme alle direttive CE 2004/108/CE, inerenti alla "compatibilità elettromagnetica", e 2006/95/CE sulla "bassa tensione". L'apparecchio presenta quindi la marcatura CE (CE=Communauté Européenne).

4.4 Dichiarazione FCC di conformità alla Classe A

Se è disponibile una dichiarazione FCC sul dispositivo:

La seguente dichiarazione si applica ai prodotti trattati nel presente manuale, tranne quando specificato diversamente. La dichiarazione per altri prodotti sarà inclusa nella relativa documentazione allegata.

NOTA:

Questa apparecchiatura è stata verificata e dichiarata conforme ai limiti per i dispositivi digitali di "Classe A", in conformità alla Parte 15 delle regole FCC. Inoltre soddisfa tutti i requisiti dello standard canadese Interference-Causing Equipment
(ICES-003) per gli apparati digitali. Tali limiti vengono stabiliti per fornire una ragionevole protezione da interferenze dannose in un'installazione residenziale. Questa apparecchiatura genera, utilizza e può emettere energia a radiofrequenza e, se non è stata installata e non viene utilizzata in rigida conformità con le istruzioni, può causare interferenze dannose per le comunicazioni radio. Tuttavia, non è garantito che l'interferenza non si verifichi in una particolare installazione. Se l'apparecchiatura dovesse causare interferenze dannose alla ricezione di radio o televisioni (evento determinabile spegnendo e riaccendendo l'apparecchiatura stessa), l'utente è invitato a tentare di correggere l'interferenza applicando una o più delle seguenti misure:

- Riorientare o riposizionare l'antenna ricevente.
- Aumentare la distanza tra l'apparecchiatura e il dispositivo ricevente.
- Collegare l'apparecchiatura a una presa di un circuito diverso da quello a cui è collegato il dispositivo ricevente.
- Richiedere l'aiuto del rivenditore o di un tecnico esperto di radio e televisioni.

Fujitsu non è responsabile per eventuali interferenze a radio o televisioni causate da modifiche non autorizzate dell'apparecchiatura o dalla sostituzione o aggiunta di cavi di connessione e apparecchi diversi da quelli specificati da Fujitsu. L'utente sarà responsabile della correzione di interferenze causate da tali modifiche, sostituzioni o aggiunte non autorizzate.

L'utilizzo di cavi I/O schermati è necessario per collegare l'apparecchiatura a qualunque periferica opzionale o apparecchio host. La mancata applicazione di tale precauzione può comportare la violazione delle regole FCC e ICES.

ATTENZIONE:

Si tratta di dispositivo di classe A. In un ambiente domestico il prodotto può causare interferenze radio. In tal caso l'utente dovrà prendere misure appropriate.

4.5 Trasporto del server

ATTENZIONE!

Trasportare il server solo nell'imballaggio originale oppure in un imballaggio adeguato che garantisca la protezione dagli urti. Rimuovere l'imballaggio solo nell'ambiente in cui si desidera posizionare il server.

Per sollevare o trasportare il server, avvalersi dell'aiuto di altre persone.

Non sollevare né trasportare il server afferrandolo per le maniglie del pannello frontale.

4.6 Note sul montaggio del server nel rack

ATTENZIONE!

- **Per motivi di sicurezza, sono necessarie almeno due persone per montare il server nel rack, a causa del suo peso e delle sue dimensioni.**

  (Per il mercato giapponese, consultare " 安全上のご注意 ".)

- Non sollevare mai il server nel rack afferrandolo per le leve di rilascio rapido (QRL, Quick Release Lever) sul pannello frontale.
- Quando si collegano o scollegano cavi, osservare le relative istruzioni nel capitolo "Indicazioni importanti" del manuale tecnico del relativo rack. Le istruzioni per l'uso del rack vengono fornite insieme al rack.
- Durante il montaggio del rack, assicurarsi che il blocco antiribaltamento sia montato correttamente.
- Non estrarre più di un'unità dal rack simultaneamente, anche se è stata installata la protezione antiribaltamento. L'estrazione contemporanea di più unità può provocare il ribaltamento del rack. Osservare le informazioni sulla sicurezza del rack e l'etichetta di avvertimento.
- Solo per il mercato EMEA:
  il collegamento del rack all'alimentazione deve essere eseguito da personale qualificato e autorizzato (elettricista).
- Se il server viene integrato in un impianto alimentato da rete elettrica industriale con un connettore del tipo IEC309, è necessario che la linea presenti requisiti di sicurezza conformi a quelli previsti per reti di alimentazione non industriali per connettori di tipo A.

4.7 Tutela ambientale

Configurazione e sviluppo del prodotto in conformità con le esigenze di tutela ambientale

Questo prodotto è stato progettato in conformità con lo standard Fujitsu per la "configurazione e lo sviluppo del prodotto in conformità con le esigenze di tutela ambientale". Ciò significa il rispetto di criteri decisivi, quali durata, scelta ed identificazione dei materiali, emissioni, imballaggio, facilità di smontaggio e possibilità di riciclaggio.

Questo consente di risparmiare risorse tutelando l'ambiente. Per ulteriori informazioni:

– *http://ts.fujitsu.com/products/standard_servers/index.html* (per il mercato EMEA)
– *http://jp.fujitsu.com/platform/server/primergy/concept/* (per il mercato giapponese)

Nota sul risparmio energetico

Si consiglia di accendere gli apparecchi che non devono rimanere accesi permanentemente soltanto al momento necessario e di spegnerli in caso di pause prolungate e a completamento del lavoro.

Nota sull'imballaggio

Queste informazioni sull'imballaggio non si applicano al mercato giapponese.

Non gettare l'imballaggio. Potrebbe tornare utile in futuro per il trasporto del sistema. In caso di trasporto si dovrebbe usare, se possibile, l'imballaggio originale dell'apparecchio.

Nota sulla gestione dei materiali di consumo

Si prega di procedere allo smaltimento dei materiali di consumo delle stampanti e delle batterie in conformità con le disposizioni locali.

Ai sensi della direttiva UE, le batterie non devono essere smaltite insieme ai rifiuti domestici. Possono essere riciclate o smaltite gratuitamente restituendole al produttore, al rivenditore o a un ente autorizzato.

Tutte le batterie contenenti sostanze nocive sono contrassegnate da un simbolo (croce apposta su un bidone dei rifiuti). Inoltre il contrassegno è provvisto del simbolo chimico che classifica i metalli pesanti come sostanze nocive:

Cd (cadmio)
Hg (mercurio)
Pb (piombo)

Nota relativa ad adesivi su parti in plastica del telaio

Se possibile non applicare adesivi sulle parti in plastica del telaio poiché ciò rende difficile il processo di riciclaggio.

Ritiro, smaltimento e riciclaggio

Eseguire le operazioni di restituzione, riciclaggio e smaltimento in conformità con le leggi locali.

L'apparecchio non deve essere smaltito assieme ai rifiuti domestici. Questo apparecchio è conforme alla direttiva europea 2002/96/CE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

La direttiva fornisce linee guida per il ritiro e la valorizzazione degli apparecchi desueti. Per la restituzione dell'apparecchio, utilizzare i sistemi di ritiro e di raccolta a disposizione nel proprio Paese. Per ulteriori informazioni *http://ts.fujitsu.com/recycling*.

Per dettagli sul ritiro e la valorizzazione degli apparecchi e dei materiali di consumo nell'area europea, consultare il manuale "Returning used devices" oppure rivolgersi al punto vendita Fujitsu o al centro di recupero e riciclaggio di Paderborn:

Fujitsu Technology Solutions
Recycling Center
D-33106 Paderborn

Telefono +49 5251 525 1410
Fax +49 5251 525 32 1410

5 Installazione dell'hardware

ATTENZIONE!

- Attenersi alle norme di sicurezza riportate nel capitolo "Indicazioni importanti" sulla pagina 39.
- Il server non dovrebbe essere esposto a condizioni ambientali estreme (vedere "Classe climatica" sulla pagina 34). Proteggere il server da polvere, umidità e calore.
- Prima di mettere in funzione il server, rispettare il tempo di acclimatamento indicato nella tabella.

Differenza di temperatura (°C)	Tempo di acclimatamento (ore) (valori minimi)
5	3
10	5
15	7
20	8
25	9
30	10

Tabella 2: Tempo di acclimatamento

Nella tabella "Tempo di acclimatamento" la differenza di temperatura è intesa come la differenza tra la temperatura dell'ambiente di esercizio e la temperatura alla quale il server è stato esposto in precedenza (temperatura esterna, di trasporto o di deposito).

5.1 Rimozione del server dall'imballaggio

ATTENZIONE!

Attenersi alle norme di sicurezza in "Indicazioni importanti" sulla pagina 39.

Il sollevamento e/o il trasporto del server deve essere eseguito da almeno due persone.
(Per il mercato giapponese, consultare " 安全上のご注意 ".)

Rimuovere l'imballaggio solo nell'ambiente in cui si vuole posizionare il server.

► Trasportare il server nell'ubicazione desiderata.

► Estrarre tutti i componenti dall'imballaggio.

Conservare l'imballaggio originale nel caso sia necessario trasportare nuovamente il server (solo per il mercato EMEA).

► Verificare che gli articoli contenuti nell'imballaggio non abbiano subito danni visibili durante il trasporto.

► Verificare che gli articoli della fornitura corrispondano ai dati indicati sulla bolla di consegna.

Il nome e il numero di serie del prodotto si trovano sulla targhetta di identificazione (vedere la sezione "Targhetta di identificazione" sulla pagina 71).

► Qualora si constatassero danni di trasporto oppure incongruenze tra il contenuto dell'imballaggio e la bolla di consegna, si prega di informare immediatamente il proprio fornitore.

5.2 Posizionamento del modello floorstand

Se non si installa un modello floorstand PRIMERGY TX140 S1, ignorare questa sezione e procedere con la sezione "Montaggio/smontaggio del modello rack" sulla pagina 58.

- Trasportare il server nell'ubicazione desiderata.
- Disimballare il server (vedere la sezione "Rimozione del server dall'imballaggio").
- Posizionare il server.

ATTENZIONE!

- Proteggere l'apparecchio dalla luce solare diretta.
- Le distanze minime necessarie per la superficie di utilizzo e di manutenzione devono essere rispettate.
- Il lato posteriore del server deve essere accessibile per il collegamento ad ulteriori apparecchi (ad esempio un sottosistema di memoria).
- La presa di rete deve essere accessibile facilmente e senza rischi.
- Davanti e dietro al server deve restare uno spazio vuoto di almeno 200 mm, per garantire una ventilazione sufficiente del sottosistema.

- Collegare i cavi del server. Seguire le istruzioni nelle sezioni "Collegamento degli apparecchi al server" sulla pagina 60 e "Note per il collegamento e lo scollegamento di cavi" sulla pagina 64.
- Collegare il server alla rete (vedere la sezione "Collegamento del server alla rete" sulla pagina 61).

5.3 Montaggio/smontaggio del modello rack

ATTENZIONE!

- Attenersi alle norme di sicurezza e alle note sul montaggio del rack riportate nel capitolo "Indicazioni importanti" sulla pagina 39 e nella sezione "Note sul montaggio del server nel rack" sulla pagina 51.
- Per l'installazione/lo smontaggio del server nel/dal rack sono necessarie almeno due persone. (Per il mercato giapponese, consultare " 安全上のご注意 ".)
- Non estrarre più di un'unità dal rack simultaneamente, anche se è stata installata la protezione antiribaltamento. L'estrazione contemporanea di più unità può provocare il ribaltamento del rack.

Sistemi rack Fujitsu

I sistemi rack di Fujitsu supportano l'installazione di server PRIMERGY:

– Rack PRIMECENTER
– Rack PRIMECENTER M1
– Rack DataCenter
– Rack standard da 19 pollici (per il mercato giapponese)
– Rack sottile da 19 pollici (per il mercato giapponese)

Per informazioni sull'installazione del server nel rack, consultare le relative istruzioni fornite con il Set di montaggio del rack. Ulteriori informazioni sono disponibili nel manuale del proprio sistema rack.

Per il mercato giapponese, consultare anche il manuale "Rack system structure guide".

La documentazione online per l'installazione del rack è disponibile all'indirizzo:

http://manuals.ts.fujitsu.com/index.php?id=5406-5605-5606
(per il mercato EMEA)

http://jp.fujitsu.com/platform/server/primergy/manual/peri_rack.html
(per il mercato giapponese).

Per soddisfare le esigenze di ventilazione e ventilare a sufficienza gli apparecchi, tutti gli spazi non occupati nel rack devono essere chiusi con pannelli vuoti.

Il collegamento alla rete elettrica viene effettuato mediante le prese multiple disponibili in ogni rack (per il mercato EMEA).

I sistemi rack di Fujitsu presentano le seguenti caratteristiche:

– sistemi a guida montabili senza l'impiego di attrezzi

– sistemi di supporto che includono un meccanismo di compensazione della lunghezza, per assicurare l'adeguamento anche a diverse profondità di rack.

I rack PRIMECENTER asimmetrici e i rack DataCenter offrono una gestione migliorata dei cavi nell'area laterale del rack.

Rack di altri costruttori

Nella maggior parte dei casi è possibile anche il montaggio nella maggior parte dei sistemi rack di altri produttori (rack di terza parte). Per informazioni dettagliate rivolgersi al proprio rivenditore.

5.4 Collegamento degli apparecchi al server

I connettori si trovano sul lato frontale e sul lato posteriore del server. Gli ulteriori connettori disponibili sul server variano in base alle schede PCI integrate. Per ulteriori informazioni consultare il manuale "PRIMERGY TX140 S1 Server Upgrade and Maintenance manual". I collegamenti standard sono contrassegnati da simboli e codici colorati:
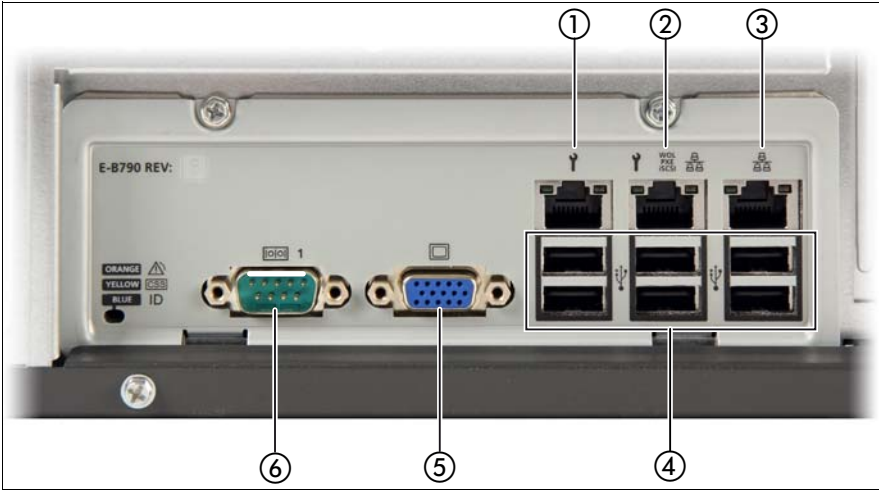
Immagine 2: Pannello dei collegamenti sul lato posteriore

1	Connettore Service LAN
2	Connettore Shared LAN
3	Connettore LAN standard
4	6 connettori USB
5	Connettore monitor (azzurro)
6	Connettore seriale COM1 (turchese)

Per alcuni degli apparecchi collegati possono essere necessari driver speciali (vedere la documentazione dell'apparecchio collegato).

► Collegare tutti i cavi dati al server e alle periferiche.

Due collegamenti USB supplementari si trovano sul lato frontale del server (vedere l'immagine 8 sulla pagina 70).

Collegamento del monitor

- Collegare il monitor al relativo collegamento sul server (vedere l'immagine 2 sulla pagina 60).
- Collegare il cavo di alimentazione del monitor a una presa con messa a terra dell'impianto elettrico dell'edificio e/o alla presa multipla del rack.

ATTENZIONE!

I valori di consumo del monitor sono indicati nei dati tecnici riportati sulla targhetta di identificazione del monitor oppure nel relativo manuale operativo.

5.5 Collegamento del server alla rete

Il server è dotato di un alimentatore fisso integrato.

ATTENZIONE!

Il server si imposta automaticamente su una tensione di alimentazione compresa nell'intervallo 100 V - 240 V. L'apparecchio può essere utilizzato solo se i valori della tensione di alimentazione dell'apparecchio coincidono con la tensione di alimentazione locale.

- Collegare il cavo di alimentazione all'alimentatore del server.
- Collegare la spina a una presa con messa a terra della rete di alimentazione interna o a un ingresso della presa multipla del rack (vedere anche il manuale tecnico del rack).

5.5.1 Utilizzo del fermacavi (alimentatore standard)

È possibile bloccare il cavo di rete con un fermacavi, per impedire che la presa di alimentazione isolata venga involontariamente scollegata dal server. Il fermacavi è presente nella confezione allegata al server.
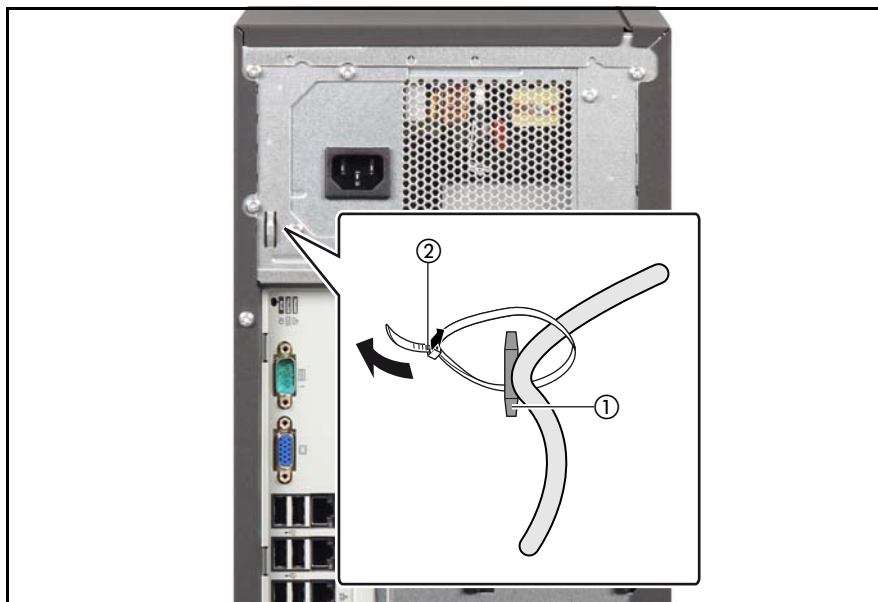
Immagine 3: Utilizzo del fermacavi (alimentatore standard)

- ► Far passare il fermacavi attraverso l'anello (1).
- ► Stringere saldamente il fermacavi, per fissare il cavo di rete.

  Adesso la presa d'ingresso IEC non potrà essere separata involontariamente dal server.

  È possibile allentare nuovamente il fermacavi aprendo la piccola leva di sblocco (2).

5.5.2 Utilizzo del fermacavi (alimentatore PSU hot-plug)

È possibile bloccare il cavo di rete con un fermacavi, per impedire che la presa di alimentazione isolata venga involontariamente scollegata dal server. Il fermacavi è presente nella confezione allegata al server.
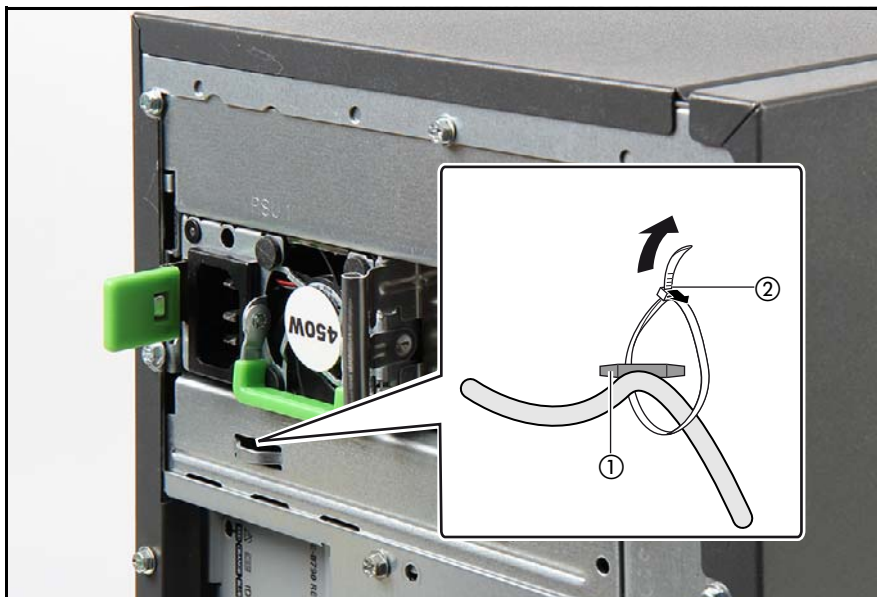
Immagine 4: Utilizzo del fermacavi (alimentatore PSU hot-plug)

- Far passare il fermacavi attraverso l'anello (1).
- Stringere saldamente il fermacavi, per fissare il cavo di rete.

  Adesso la presa d'ingresso IEC non potrà essere separata involontariamente dal server.

  È possibile allentare nuovamente il fermacavi aprendo la piccola leva di sblocco (2).

5.6 Note per il collegamento e lo scollegamento di cavi

ATTENZIONE!

Leggere sempre la documentazione relativa al dispositivo esterno che si desidera collegare.

Non collegare o scollegare i cavi durante un temporale.

Non scollegare mai un cavo dalla presa elettrica tirandolo! Afferrare sempre la spina.

Quando si collega o si scollega dal server un dispositivo esterno, attenersi alla procedura descritta di seguito:

Assicurarsi di attendere almeno 10 secondi dopo lo spegnimento prima di riaccendere il server.

Collegamento dei cavi

- ► Spegnere tutti gli apparecchi interessati.
- ► Scollegare tutte le spine dalle prese con messa a terra.
- ► Collegare tutti i cavi al server e agli apparecchi periferici.
- ► Inserire tutti i cavi di trasmissione dati nelle apposite prese.
- ► Inserire tutti i cavi di alimentazione nelle prese con messa a terra.

Scollegamento dei cavi

- ► Spegnere tutti gli apparecchi interessati.
- ► Scollegare tutte le spine dalle prese con messa a terra.
- ► Scollegare tutti i cavi di trasmissione dati dalle prese.
- ► Scollegare tutti i cavi interessati dal server e dagli apparecchi periferici.

Per collegare o scollegare i cavi LAN non è necessario spegnere il server. Per evitare la perdita di dati è necessario abilitare la funzione di lavoro di gruppo.

Informazioni per assicurare la compatibilità elettromagnetica

Tutti i cavi per la trasmissione di dati e segnali devono essere sufficientemente schermati. È consigliato utilizzare un cavo di tipo S/FTP Cat5 o superiore. L'utilizzo di cavi non schermati o schermati male può causare un aumento dell'emissione di interferenze e/o una ridotta tolleranza di errore del dispositivo.

6 Messa in funzione e utilizzo

ATTENZIONE!

Attenersi alle norme di sicurezza riportate nel capitolo "Indicazioni importanti" sulla pagina 39.

6.1 Accesso alle unità (modello floorstand)

6.1.1 Come consentire l'accesso alle unità accessibili

Immagine 5: Rimozione del coperchio dell'unità e fissaggio sul coperchio del disco rigido

- Aprire il server (1).
- Togliere il coperchio dell'unità (2).
- Agganciare il coperchio dell'unità alle fessure sul coperchio del disco rigido (3).

► Premere verso il basso il coperchio del disco rigido nella direzione della freccia (4).

In caso di funzionamento di unità nastro attenersi a quanto segue:

Se è impostata l'espulsione automatica del supporto, l'accesso alle unità disponibili deve essere libero.

Per il riposizionamento del coperchio dell'unità e la chiusura del server, eseguire la procedura inversa.

Immagine 6: Rimozione del coperchio dell'unità dal coperchio del disco rigido

► Premere con cautela la leva di rilascio verde (1) e sollevare il coperchio dell'unità (2).

6.1.2 Come consentire l'accesso ai moduli HDD

Immagine 7: Rimozione del coperchio del disco rigido

- Aprire il server (1).
- Rimuovere il coperchio del disco rigido (2).

Per il riposizionamento del coperchio del disco rigido e la chiusura del server, eseguire la procedura inversa.

6.2 Elementi di comando e spie

6.2.1 Lato frontale
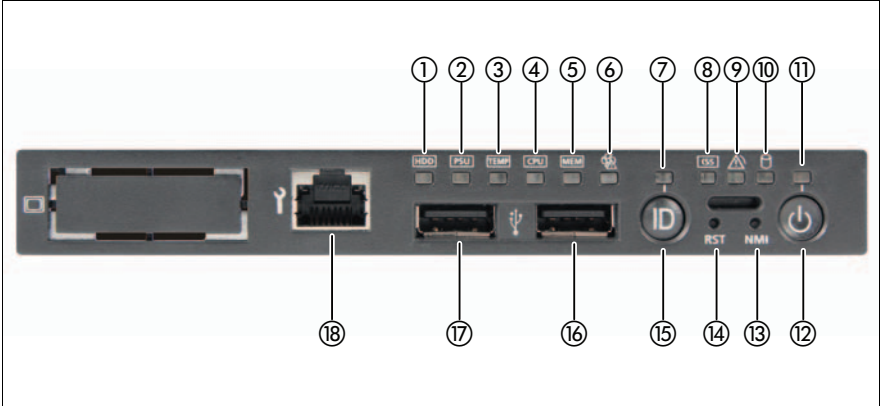
Immagine 8: Pannello frontale

1	Spia di errore HDD	10	Spia HDD / SSD attivo
2	Spia di errore PSU	11	Spia di funzionamento
3	Spia di errore della temperatura	12	Tasto ON/OFF
4	Spia di errore CPU	13	Tasto NMI
5	Spia di errore di memorizzazione	14	Tasto REST
6	Spia di errore dei ventilatori	15	Tasto ID
7	Spia ID	16	Connettore USB
8	Spia CSS	17	Connettore USB
9	Spia Global Error	18	Connettore Management LAN frontale (opzionale)

i Il significato delle spie di diagnosi locali (1) - (6) viene descritto nel manuale "PRIMERGY TX140 S1 Server Upgrade and Maintenance manual".

6.2.1.1 Targhetta di identificazione
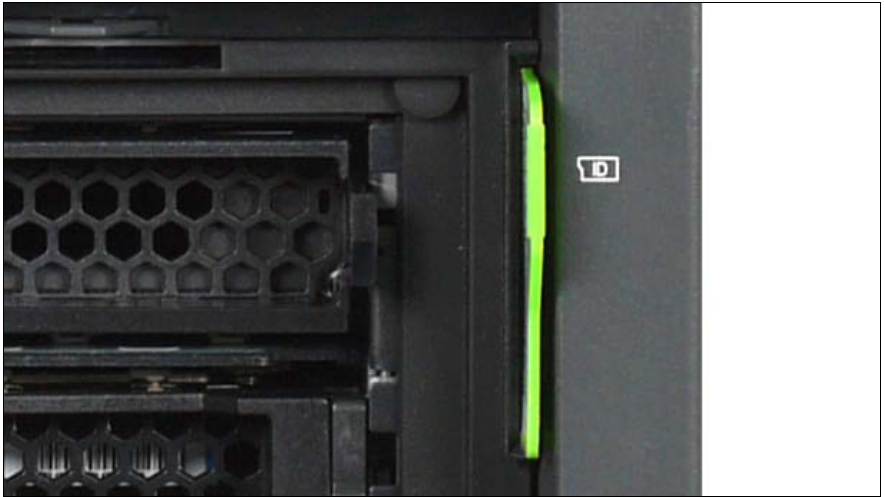
Immagine 9: Targhetta di identificazione

È possibile estrarre e inserire nuovamente la targhetta di identificazione fino a quando non si blocca in posizione.

La targhetta di identificazione contiene diverse informazioni sul sistema come, ad esempio, il nome del prodotto, il numero di serie, il numero d'ordine, gli indirizzi MAC e il nome DNS (per il mercato giapponese sono disponibili solo il nome del prodotto e il numero di serie).

6.2.1.2 Elementi di comando

Serratura (solo per modello floorstand)

Per impedire l'accesso alle unità, è possibile chiudere il server con una serratura.

Tasto ON/OFF

Se il sistema non è attivo, è possibile avviarlo premendo il tasto ON/OFF.

Per spegnere il sistema quando è acceso, premere il tasto ON/OFF.

ATTENZIONE!

Si rischia la perdita dei dati!

Il tasto ON/OFF non disconnette il server dalla tensione di alimentazione. Per scollegare completamente l'apparecchio dalla tensione di rete, è necessario estrarre tutte le spine.

NMI Tasto NMI

ATTENZIONE!

Non premere! Si rischia la perdita dei dati! Il tasto NMI può essere utilizzato solo dal personale di assistenza.

RST Tasto Reset

Premendo il tasto Reset si riavvia il sistema.

ATTENZIONE!

Si rischia la perdita dei dati!

ID Tasto ID

Il LED ID si illumina (luce blu) sul lato frontale e su quello posteriore del server, quando viene premuto il pulsante ID. Entrambe le spie ID sono sincronizzate.

6.2.1.3 Spie sul pannello di controllo

Spia di tensione (a due colori)

Si illumina in verde se il server è acceso.

Si illumina in arancione se il server è spento, ma è ancora presente la tensione di rete (modalità standby).

Spia HDD / SSD attivo (verde)

Si illumina in verde quando è in corso un accesso a un'unità disco rigido interna.

Spia Global Error (arancione)

- **Si illumina in arancione**, se viene rilevato un evento prefailure che richiede un intervento (precauzionale) dell'Assistenza.
- **Lampeggia in arancione**, se viene rilevato un errore che richiede un intervento dell'Assistenza.
- **Non si illumina** in assenza eventi critici.

Dopo un'interruzione dell'alimentazione, al riavvio la spia si attiva se il problema è ancora grave.

La spia si accende anche in modalità standby.

Per informazioni più precise sugli errori visualizzati consultare il System Event Log (SEL), le spie di diagnosi locali, ServerView Operations Manager oppure la superficie Web di iRMC S3.

CSS Spia CSS (luce gialla)

- **Si illumina di giallo**, se per un componente CSS è stato rilevato un errore di prefailure che può essere risolto (per precauzione) direttamente dall'utente nell'ambito del concetto CSS.
- **Lampeggia in giallo** se è stato rilevato un errore che può essere risolto direttamente dall'utente nell'ambito del concetto CSS.
- **Non si illumina** se il sistema funziona correttamente.

Dopo un'interruzione dell'alimentazione, al riavvio la spia si attiva se il problema è ancora grave.

La spia si accende anche in modalità standby.

Per ulteriori informazioni sul concetto CSS, consultare il manuale "PRIMERGY TX140 S1 Server Upgrade and Maintenance manual".

ID Spia di identificazione (blu)

Si illumina in blu se il sistema è stato selezionato premendo il tasto ID. Se si preme nuovamente tale tasto, la spia viene disattivata.

La spia ID può essere attivata anche attraverso ServerView Operations Manager e dall'interfaccia Web iRMC S3 e il suo stato segnalato a ServerView Operations Manager e al server iRMC S3.

6.2.1.4 Spie sulle unità

Spia unità ottica attiva

Si illumina in verde se è in corso l'accesso al supporto di memorizzazione.

Spie delle unità disco rigido

Immagine 10: Spie sul modulo disco rigido da 3,5 pollici e sul modulo disco rigido da 2,5 pollici

1	HDD BUSY (verde) – Accesa: HDD in stato attivo (unità attiva, accesso effettuato all'unità) – Non si illumina: HDD in stato inattivo
2	HDD FAULT (arancione) (in collegamento con un controller RAID) ● Variante server SAS – Non si illumina: nessun errore dell'unità HDD – Si illumina: HDD Faulty (l'unità è difettosa/deve essere sostituita, l'unità non è più funzionante, l'unità è stata disattivata dal software oppure il modulo disco rigido non è inserito correttamente) – Lampeggia lentamente: HDD Rebuild (viene eseguito il ripristino dei dati dopo la sostituzione di un'unità) – Lampeggia rapidamente: HDD Identify (l'unità viene identificata) ● Variante server SATA – Non si illumina: Nessun errore dell'unità HDD – Si illumina: Guasto HDD o rebuild arrestata (l'unità è difettosa e deve essere sostituita, una procedura di rebuild è stata interrotta oppure il modulo non è inserito correttamente) – Lampeggia lentamente: HDD Rebuild (viene eseguito il ripristino dei dati dopo la sostituzione di un'unità) – Lampeggia rapidamente: HDD Identify (l'unità viene identificata)

6.2.2 Lato posteriore

6.2.2.1 Spie sul pannello dei collegamenti

Spie CSS, Global Error e ID

Immagine 11: Spie sul pannello dei collegamenti: Spie CSS, Global Error e ID

1	Spie CSS, Global Error e ID (giallo, arancione e blu)

Spia Global Error (arancione)

- **Si illumina in arancione**, se viene rilevato un evento prefailure che richiede un intervento (precauzionale) dell'Assistenza.
- **Lampeggia in arancione**, se viene rilevato un errore che richiede un intervento dell'Assistenza.
- **Non si illumina** in assenza eventi critici.

Se il problema è ancora grave dopo un'interruzione dell'alimentazione e successivo riavvio, la spia resta accesa.

La spia si accende anche in modalità standby.

Per informazioni più precise sugli errori visualizzati consultare il System Event Log (SEL), il ServerView Local Service Panel, ServerView Operations Manager oppure la superficie web di iRMC S3.

CSS Spia CSS (luce gialla)

– **Si illumina di giallo**, se per un componente CSS è stato rilevato un errore di prefailure che può essere risolto (per precauzione) direttamente dall'utente nell'ambito del concetto CSS.
– **Lampeggia in giallo** se è stato rilevato un errore che può essere risolto direttamente dall'utente nell'ambito del concetto CSS.
– **Non si illumina** se il sistema funziona correttamente.

Dopo un'interruzione dell'alimentazione, al riavvio la spia si attiva se il problema è ancora grave.

La spia si accende anche in modalità standby.

Per ulteriori informazioni sul concetto CSS consultare il manuale "PRIMERGY TX140 S1 Server Upgrade and Maintenance manual".

ID Spia di identificazione (blu)

Si illumina in blu se il sistema è stato selezionato premendo il tasto ID. Se si preme nuovamente tale tasto, la spia viene disattivata.

La spia ID può essere attivata anche attraverso ServerView Operations Manager e dall'interfaccia Web iRMC S3 e il suo stato segnalato a ServerView Operations Manager e al server iRMC S3.

Spie LAN
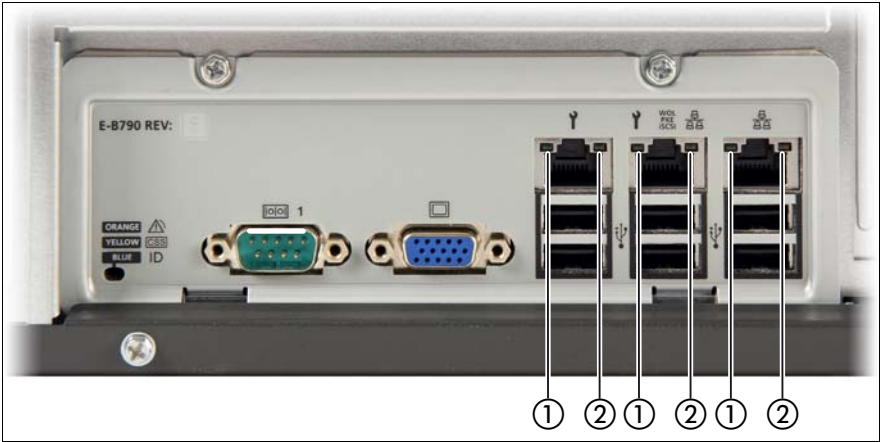
Immagine 12: Spie sul pannello dei collegamenti: Spie LAN

1	Connessione/ Trasferimento LAN	**Segnale verde fisso** se è presente una connessione LAN. **Rimane spenta** se non è presente una connessione LAN. **Lampeggia in verde** se è in corso un trasferimento LAN.
2	Velocità LAN	**Segnale giallo fisso** in caso di velocità di trasferimento LAN pari a 1 Gbit/s **Segnale verde fisso** in caso di velocità di trasferimento LAN pari a 100 Mbit/s. **Rimane spenta** in caso di velocità di trasferimento LAN pari a 10 Mbit/s.

i In base alle impostazioni del BIOS, è possibile utilizzare il collegamento Shared LAN anche come collegamento Service LAN. Per ulteriori informazioni consultare il manuale "D3049 BIOS Setup Utility for PRIMERGY TX140 S1 / TX120 S3".

6.3 Accensione/spegnimento del server

ATTENZIONE!

- Se, dopo l'attivazione del server, sul monitor sono visualizzate soltanto delle strisce con sfarfallii, disattivare subito il server (vedere il capitolo "Sul monitor vengono visualizzate strisce con sfarfallii" sulla pagina 91).
- Il tasto ON/OFF non scollega il server dalla tensione di alimentazione. Per staccare il server dalla tensione di alimentazione, staccare le spine di rete.
- Non spostare, colpire o scuotere il server quando è acceso. Si potrebbe danneggiare il disco nel server con conseguente perdita di dati.
- Accendere il server quando la temperatura è compresa nell'intervallo operativo previsto (tra 10°C e 35°C). Per ulteriori informazioni sull'ambiente operativo consultare le "Norme di sicurezza". Durante il funzionamento dell'apparecchio al di fuori di tale ambiente operativo, il server potrebbe non funzionare correttamente, si potrebbero danneggiare i dati e così via. Inoltre, Fujitsu non sarà responsabile di eventuali relativi danni, malfunzionamenti o perdite di dati.
- Assicurarsi di attendere almeno 10 secondi dopo lo spegnimento prima di riaccendere il server.
- Dopo aver collegato il cavo di alimentazione, premere un interruttore di alimentazione per più di 10 secondi.

Accensione del server

La spia di funzionamento (posizione11 nell'immagine 8 sulla pagina 70) si illumina (arancione, modalità standby) soltanto se il server è collegato alla rete.

– **Prima messa in funzione:**

  Per il mercato giapponese, consultare " はじめにお読みください "".

  ► Premete il tasto ON/OFF (posizione 12 nell'immagine 8 sulla pagina 70).

  ► Inserire il DVD 1 ServerView Suite nell'unità DVD.

► Seguire le istruzioni riportate sul monitor (vedere anche i passaggi "Configurazione e installazione del sistema operativo mediante ServerView Installation Manager" sulla pagina 84 e "Configurazione e installazione del sistema operativo senza ServerView Installation Manager" sulla pagina 85).

– **Sistema già installato**

► Premete il tasto ON/OFF (posizione 12 nell'immagine 8 sulla pagina 70).

Il server si accende, viene eseguito un test di sistema e viene avviato il sistema operativo.

Spegnimento del server

La spia di funzionamento si illumina di verde (posizione 11 nell'immagine 8 sulla pagina 70).

► Arrestare il sistema operativo.

Il server viene spento automaticamente e passa alla modalità standby. La spia di funzionamento si illumina in arancione.

Se il sistema operativo non si arresta automaticamente, tenere premuto il tasto ON/OFF per almeno quattro secondi e/o inviare un equivalente segnale di controllo.

Ulteriori possibilità di accensione/spegnimento

Oltre che con il tasto ON/OFF, il server può essere acceso e spento nei seguenti modi:

– **Accensione/spegnimento a tempo**

Con l'aiuto di ServerView Operations Manager o di iRMC S3 è possibile configurare un'accensione o uno spegnimento a tempo del server.

– **Indicatore Ring**

Il server viene acceso tramite un modem esterno o interno.

– **Wake up On LAN (WOL)**

Il server viene acceso con un comando tramite la rete LAN (Magic Package^{TM}).

– **Dopo un'interruzione dell'alimentazione**

Dopo un'interruzione dell'alimentazione, il server acceso viene riavviato automaticamente (in base all'impostazione del BIOS o di iRMC S3).

– **Power Button Override**

  È possibile spegnere il sistema tenendo premuto il tasto ON/OFF per circa 5 secondi.

ATTENZIONE!

In questo caso vi è il rischio di una perdita di dati!

– **iRMC S3**

  iRMC S3 offre diverse opzioni per accendere e spegnere il server, ad esempio mediante la pagina *Power On Off* dell'interfaccia Web di iRMC S3.

ATTENZIONE durante lo spegnimento dell'apparecchio (Windows Server 2008 o Windows Server 2003)!

L'azione svolta dall'interruttore può essere specificata come "Non intervenire", "Chiedi conferma prima di proseguire" (solo per Windows Server 2003), "Passa a modalità Standby", "Passa a modalità Sospensione" e "Passa a modalità Standby", in base alle impostazioni del sistema operativo. L'impostazione predefinita è "Arresta il sistema".

In questo server le funzioni corrispondenti a "Passa a modalità Standby" e "Passa a modalità Sospensione" sono supportate come funzioni del BIOS e funzioni hardware. Tuttavia, alcuni driver e software installati nel server non supportano tali funzioni. Per questo motivo le funzioni corrispondenti a "Passa a modalità Standby" e "Passa a modalità Sospensione" non sono disponibili su questo server. Se la modalità operativa è impostata su "Passa a modalità Standby" o "Passa a modalità Sospensione", il sistema può funzionare in modo improprio oppure i dati sul disco rigido possono danneggiarsi.

Per dettagli sulle impostazioni della modalità operativa consultare il manuale fornito con il sistema operativo.

6.4 Configurazione del server

In questa sezione vengono fornite informazioni sulla configurazione del server e sull'installazione del sistema operativo.

Assicurarsi che, durante il funzionamento del server, le funzioni di risparmio di energia nel menu *Power* del setup del BIOS siano disattivate.

6.4.1 Configurazione del controller onboard SATA

Nella scheda di sistema è integrato un controller SATA. È possibile configurare il controller onboard prima oppure durante l'installazione mediante ServerView Installation Manager. È consigliabile utilizzare ServerView Installation Manager.

Per la configurazione il controller mette a disposizione un'utilità propria. Per ulteriori informazioni consultare il manuale "Embedded MegaRAID Software User's Guide" (nel DVD 2 ServerView Suite, nel percorso *Industry Standard Servers* - *Expansion Cards* - *Storage Adapters* - *LSI SAS/SCSI RAID Controllers*).

Per eventuali descrizioni di sistemi operativi non inclusi nel manuale del controller consultare i relativi file Readme disponibili ai seguenti indirizzi Web:

http://www.fujitsu.com/global/services/computing/server/ia/driver/index.html (per il mercato EMEA).

http://jp.fujitsu.com/platform/server/primergy/downloads/ (per il mercato giapponese).

6.4.2 Configurazione del controller RAID SAS/SATA

Il server è dotato di un controller RAID SAS/SATA con "funzionalità MegaRAID". È possibile configurare il controller RAID SAS/SATA prima oppure durante l'installazione mediante ServerView Installation Manager. È consigliabile utilizzare ServerView Installation Manager.

Il controller dispone di un'utilità propria per la configurazione MegaRAID. Per ulteriori informazioni consultare il manuale "SAS Software User's Guide" (nel DVD 2 ServerView Suite, nel percorso *Industry Standard Servers* - *Expansion Cards* - *Storage Adapters* - *LSI Configuration Software*).

Ulteriori informazioni sui controller RAID modulari sono disponibili nel manuale "Modular RAID Controller Installation Guide" (nel DVD 2 ServerView Suite, nel percorso *Industry Standard Servers* - *Expansion Cards* - *Storage Adapters* - *LSI SAS / SCSI RAID Controllers*).

Per eventuali descrizioni di sistemi operativi non inclusi nel manuale del controller consultare i relativi file Readme disponibili ai seguenti indirizzi Web:

http://www.fujitsu.com/global/services/computing/server/ia/driver/index.html (per il mercato EMEA).

http://jp.fujitsu.com/platform/server/primergy/downloads/ (per il mercato giapponese).

6.4.3 Configurazione e installazione del sistema operativo mediante ServerView Installation Manager

Con l'aiuto di ServerView Installation Manager, nel DVD 1 ServerView Suite in dotazione, è possibile configurare facilmente il server, nonché installare il sistema operativo. L'operazione include la configurazione di impostazioni specifiche per il server mediante ServerView Configuration Manager e la configurazione del controller RAID mediante **ServerView RAID Manager**.

Vantaggi di ServerView Installation Manager

- Configurazione guidata dell'hardware del server e dei Disk Array
- Installazione guidata di tutti i principali sistemi operativi per server
- Creazione guidata di file di configurazione per l'installazione automatica della maggior parte dei server PRIMERGY con dotazione hardware identica.
- Installazione di driver e di altri software

i Il software che è possibile installare dipende dalla configurazione hardware del server. Tale configurazione viene rilevata automaticamente.

i Per le eventuali descrizioni di sistemi operativi non inclusi nel manuale del controller RAID, consultare i relativi file Readme disponibili ai seguenti indirizzi Web:

http://www.fujitsu.com/global/services/computing/server/ia/driver/index.html (per il mercato EMEA).

http://jp.fujitsu.com/platform/server/primergy/downloads/ (per il mercato giapponese).

Il relativo manuale contiene le modalità di utilizzo di ServerView Installation Manager e altre informazioni utili.

Se si utilizza ServerView Installation Manager, non è necessario vedere la sezione seguente relativa alla configurazione del server e all'installazione del sistema operativo. Continuare con la sezione "Pulizia del server" sulla pagina 86.

6.4.4 Configurazione e installazione del sistema operativo senza ServerView Installation Manager

Configurazione del controller onboard SATA

Configurare il controller come descritto nella sezione "Configurazione del controller onboard SATA" sulla pagina 82.

Configurazione del controller RAID SAS/SATA con la "funzionalità MegaRAID"

Configurare il controller come descritto nella sezione "Configurazione del controller RAID SAS/SATA" sulla pagina 83.

Installazione del sistema operativo

- ► Inserire il CD/DVD del sistema operativo da installare.
- ► Riavviare il server.
- ► Seguire le istruzioni riportate sul monitor e nel manuale del vostro sistema operativo.

6.5 Pulizia del server

ATTENZIONE!

Spegnere il server ed estrarre le spine dalle prese di alimentazione con messa a terra.

La pulizia interna del server deve essere eseguita solo da un tecnico specializzato.

Per la pulizia del telaio non utilizzare polveri abrasive o sostanze in grado di sciogliere la plastica.

Evitate che all'interno del sistema penetrino dei liquidi. Fate attenzione a non coprire le fessure di ventilazione del server e del monitor.

Non utilizzare detergenti spray (inclusi quelli infiammabili). Potrebbero causare un guasto all'apparecchio o un incendio.

Tastiera e mouse possono essere puliti con fazzolettini disinfettanti.

Per pulire la superficie del server e del monitor è sufficiente usare un panno asciutto. In caso di superfici più sporche è possibile utilizzare un panno intriso di acqua con un detergente delicato, ben strizzato.

7 Protezione della proprietà e dei dati

Il modello floorstand viene protetto dall'accesso di persone non autorizzate tramite la serratura. Indipendentemente dalla serratura, il server è dotato di un interruttore antintrusione (Intrusion Detection Switch), tramite il quale il programma ServerView Operations Manager riconosce e protocolla ogni rimozione del coperchio laterale sinistro oppure del coperchio del telaio e del coperchio per i moduli disco duro.

Per impedire che il server venga spostato dalla sua posizione, è possibile fissare questo modello tramite un lucchetto ad un oggetto inamovibile tramite un filo di acciaio che viene fatto passare attraverso una linguetta sul lato posteriore.

Il modello rack è protetto dall'accesso da parte di persone non autorizzate tramite un'apposita porta.

Per proteggere il sistema e i dati dall'accesso di persone non autorizzate, è possibile attivare le funzioni di sicurezza con il setup del BIOS.

7.1 Funzioni di sicurezza del setup del BIOS

Nel setup del BIOS il menu *Security* offre diverse possibilità per proteggere i dati del server da accessi di terzi. Per garantire una protezione ottimale del sistema, è possibile utilizzare una combinazione di queste soluzioni.

Una descrizione dettagliata del menu *Security* e dell'assegnazione della password, consultare la documentazione del setup del BIOS nel DVD 2 PRIMERGY ServerView Suite

8 Risoluzione dei problemi e suggerimenti

ATTENZIONE!

Attenersi alle norme di sicurezza riportate nel manuale "Safety Notes and Regulations" e nel capitolo "Indicazioni importanti" sulla pagina 39.

Se si presenta un problema, tentare di risolverlo adottando le misure:

– descritte in questo capitolo
– descritte nella documentazione degli apparecchi collegati
– descritte nella Guida in linea dei singoli programmi.

Se non si riesce ad eliminare il disturbo, procedere come indicato in seguito.

► Prendere nota delle operazioni eseguite e dello stato in cui si trovava il sistema quando si è verificato il problema. Prendere nota anche di eventuali messaggi di errore.

► Spegnere il server.

► Mettersi in contatto con il nostro servizio tecnico di assistenza.

8.1 La spia di funzionamento rimane spenta

La spia di funzionamento non si accende dopo l'accensione del server.

Il cavo di alimentazione non è inserito in modo corretto.

► Assicurarsi che i cavi di alimentazione siano collegati correttamente al server e alle prese di alimentazione con messa a terra.

Sovraccarico dell'alimentazione di corrente

► Estrarre le spine di alimentazione del server dalle prese con messa a terra.

► Attendere alcuni minuti e inserire nuovamente le spine di alimentazione nelle prese con messa a terra.

► Attivare il server.

8.2 Il server si spegne

Il programma di gestione del server ha rilevato un errore

- ► Controllare l'elenco degli errori nel System Event Log in ServerView Operations Manager o nell'interfaccia Web di iRMC S3 e provare a correggere l'errore.

8.3 Il monitor non si accende

Il monitor è spento

- ► Accendere il monitor.

Il monitor è impostato sullo screen saver

- ► Digitare un tasto a piacere

  oppure

- ► disattivare la regolazione sullo scuro (screen saver). A tale scopo inserire la corrispondente parola chiave.

Il regolatore della luminosità è impostato su un valore troppo basso (scuro)

- ► Regolare la luminosità del monitor sul chiaro tramite il regolatore. Per informazioni dettagliate vedere le istruzioni per l'uso del monitor.

Il cavo di alimentazione o il cavo del monitor non è collegato

- ► Spegnere il monitor e il server.
- ► Verificare che il cavo di alimentazione sia stato collegato correttamente al monitor e alla presa con messa a terra.
- ► Verificare che il cavo del monitor sia collegato correttamente al server e al monitor (se è presente una spina). Se nel server è installata una scheda grafica separata, il cavo del monitor deve essere collegato alla presa di tale scheda.
- ► Accendere il monitor e il server.

8.4 Sul monitor vengono visualizzate strisce con sfarfallii

ATTENZIONE!

Spegnere immediatamente il server. Rischio di danneggiare il server.

Il monitor non supporta la frequenza orizzontale impostata

- Verificare quali frequenze orizzontali sono supportate dal monitor. La frequenza orizzontale (detta anche scansione di riga) è indicata nelle istruzioni per l'uso del monitor.
- Leggere nella documentazione del sistema operativo o del software della scheda grafica come procedere per l'impostazione della corretta frequenza orizzontale ed eseguire tali operazioni.

8.5 L'immagine video non viene visualizzata oppure non è fissa

È stata impostata una frequenza o risoluzione errata per il monitor o il programma applicativo.

- Verificare quali frequenze orizzontali sono supportate dal monitor. La frequenza orizzontale (detta anche scansione di riga) è indicata nelle istruzioni per l'uso del monitor.
- Leggere nella documentazione del sistema operativo o del software della scheda grafica come procedere per l'impostazione della corretta frequenza orizzontale ed eseguire tali operazioni.

8.6 Sullo schermo non viene visualizzato il puntatore del mouse

Driver del mouse non caricato

- Verificare se il driver del mouse è stato installato e attivato correttamente. Per informazioni sul driver del mouse consultare la documentazione sul mouse, sul sistema operativo e sul programma applicativo.

8.7 L'ora e la data non sono esatte

- Impostate l'ora e/o la data nel sistema operativo oppure nel setup del BIOS nel menu *Main* con *System Date* e *System Time*.

Notare che l'ora di sistema può essere influenzata dal sistema operativo. Ad esempio, con Linux l'ora del sistema operativo può differire dall'ora di sistema e, nell'impostazione standard, sovrascrivere l'ora di sistema al momento dello spegnimento.

Se ora e data risultano errate anche dopo il riavvio, sostituire la batteria al litio (per la descrizione vedere il manuale "PRIMERGY TX140 S1 Server Upgrade and Maintenance Manual") oppure rivolgersi al servizio di assistenza.

8.8 Unità "dead" all'avvio del sistema

Questo messaggio di errore può essere visualizzato qualora il controller onboard SAS disponga della funzionalità RAID ovvero il server disponga di un controller PCI-RAID.

Configurazione del controller RAID errata

- Verificare e correggere le impostazioni per le unità tramite l'utilità per il controller RAID.

Per ulteriori informazioni consultare il manuale utente del controller RAID.

8.9 Unità supplementare difettosa

Controller RAID non è configurato per l'unità

L'installazione probabilmente è stata eseguita a sistema spento.

- Procedere con la configurazione del controller RAID per l'unità tramite l'utilità appropriata. Per ulteriori informazioni consultare la documentazione del controller RAID

oppure

- Smontare e rimontare l'unità a sistema acceso.

Se in seguito l'unità viene individuata come difettosa, sostituirla.

8.10 Sullo schermo viene visualizzato un messaggio di errore

Il significato del messaggio di errore viene descritto nella documentazione dei componenti e dei programmi rilevanti nel DVD 2 ServerView Suite.

8.11 Schede di espansione o dispositivi onboard non riconosciuti

Se viene aggiunta una scheda di espansione, altre schede di espansione o dispositivi onboard potrebbero non essere riconosciuti.

► Reinstallare i driver delle schede di espansione o dei dispositivi onboard che non vengono riconosciuti.

8.12 Avviso temperatura

Viene aggiunto un avviso temperatura nel registro eventi dell'hardware e nel registro eventi del sistema operativo oppure ServerView visualizza un messaggio popup per segnalare un avviso temperatura.

Il registro viene aggiornato oppure viene visualizzato il messaggio di notifica da parte di ServerView se la temperatura ambiente è compresa tra 30°C e 35°C, ovvero prossima al limite massimo dell'intervallo di temperatura consentito (tra 10°C e 35°C). In tal modo si informa l'amministratore prima che la temperatura ambiente superi i limiti dell'intervallo di temperatura.

► Anche se un utilizzo continuato all'interno dell'intervallo di temperatura consentito non crea problemi di per sé, è consigliabile riconsiderare le condizioni dell'ambiente circostante se viene inserita questa voce nel registro o se ServerView visualizza il messaggio di notifica.

8.13 Nessun funzionamento della tastiera o del mouse

Quando si digitano i tasti sulla tastiera non vengono visualizzati caratteri oppure il cursore del mouse non si muove.

- Controllare se la tastiera e il mouse sono collegati correttamente. Se non sono collegati o se sono stati sostituiti dall'utente, collegare i cavi al server.

8.14 Dati non letti dall'unità ottica

- Controllare che il CD/DVD/BD sia inserito correttamente. Se non lo è, inserire correttamente il disco in modo che l'etichetta sia rivolta verso l'alto.
- Controllare che il CD/DVD/BD non sia sporco. Se è sporco, strofinarlo con un panno morbido e asciutto.
- Controllare che il CD/DVD/BD non sia graffiato o piegato. Se è graffiato o danneggiato, sostituire il CD/DVD/BD.